

# REALTÀ MAPEI

Bimestrale di attualità, tecnica e cultura

La sfida dello sviluppo

25 anni di Mapei in Canada

SaieDue Living

Uno stadio multiuso



# LA SFIDA DEL



## L'impegno delle imprese italiane contro la cultura del declino.

**L**ottare contro una cultura strisciante del declino. Questo è uno degli argomenti di grande attualità su cui si confrontano ogni giorno istituzioni, governo, imprese, sindacati e società civile. Ed è con queste stesse parole che ha esordito **Giorgio Squinzi**, vice presidente per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico di Confindustria e amministratore unico di Mapei, al convegno "La sfida dello sviluppo" tenutosi il 2 e 3 aprile scorsi presso Fiera Milano.

Sono stati due giorni di confronto serrato (organizzati da Confindustria con il contributo di Mapei), che hanno visto susseguirsi sul palco politici ed esponenti di spicco del sistema industriale e bancario italiano, davanti a una platea di 6mila imprenditori.

Gli interventi hanno riguardato i temi della competizione internazionale, del futuro dell'Europa e della crescita economica e sociale dell'Italia. L'ex-presidente di Confindustria **Antonio D'Amato**, in quei giorni in procinto di lasciare il testimone al successore Luca Cordero di Montezemolo, ha ripercorso le tappe della sua presidenza e ha sollecitato il Governo a pro-

seguire sul cammino delle riforme. "Il nostro Paese – ha affermato D'Amato – ha enormi potenzialità, ha talento, ha voglia e capacità di fare ed è per questo motivo che siamo fortemente impegnati a disperdere il clima di declino, questa brutta deriva che ci prospetta un destino ineluttabile, di cui tutti parlano e contro il quale pochi ancora agiscono".

D'Amato ha incalzato il governo: "Smettetela di litigare e ridateci la fiducia e la voglia di investire". E questa voglia nasce dalle riforme, molte ancora da realizzare, "che Confindustria ha sempre sostenuto e appoggiato", ha ricordato D'Amato.

Quello delle riforme è stato il leit motiv del convegno. **Giuseppe Morchio**, già amministratore delegato di Fiat, ha sottolineato questa necessità: "Oggi l'agenda politica è fatta di pensioni, Ddl sulla tutela del risparmio, taglio delle tasse: mettiamo queste riforme in elenco, diamoci delle date, ma facciamo in fretta".

Questo invito è stato ampiamente condiviso da **Giorgio Squinzi**: "In Italia c'è un potenziale enorme e imprese in grado di vincere nel mer-

*Nella foto: l'intervento di Giorgio Squinzi, vice presidente per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico di Confindustria e amministratore unico di Mapei.*



# LO SVILUPPO



cato globale. L'unico modo che abbiamo di reagire è andare all'attacco, con imprese italiane che facciano da testa di ponte. E Mapei è senz'altro una di queste, come ha brevemente spiegato Squinzi: "Noi abbiamo investito in tutto il mondo, ciononostante abbiamo aumentato la forza lavoro in Italia del 7%.

L'internazionalizzazione, quindi, ha avuto una ricaduta positiva anche sulla nostra presenza in Italia. E ha concluso: "Va recuperata quell'ossessione per la crescita che ha caratterizzato le imprese italiane negli anni '50 e '60". E poi bisogna puntare sugli investimenti in tecnologia: "Abbiamo in Italia dei centri di eccellenza mondiali - ha ricordato Squinzi - e la politica deve aiutare a mettere in contatto il mondo accademico e quello delle imprese. Un esempio potrebbe essere togliere la spesa per i ricercatori dal costo dell'Irap".

La proposta è stata ripresa da **Diana Bracco**, presidente di Federchimica: "L'Irap sui ricercatori deve scomparire perché iniqua e penalizzante. Per noi e il governo l'innovazione deve essere l'obiettivo principale del sostegno pubblico all'industria. Già quattro anni fa Confindustria ha messo questo tema al centro del dibattito

istituzionale, ma finora i fondi all'innovazione non hanno funzionato. La 'tecno-Tremonti' deve essere estesa nel tempo e rafforzata negli incentivi".

Un altro elemento imprescindibile per la crescita delle imprese è l'accesso al credito.

**Corrado Passera**, amministratore delegato di Banca Intesa, ha raccolto l'invito: "Sappiamo di dover fare di più; soprattutto dobbiamo cercare di stare più accanto alle imprese in difficoltà e supportare le aziende negli investimenti al di fuori del Paese". E poi ha invitato a sua volta istituzioni e parti sociali a ritrovare la fiducia e a "fare sistema": "Serve un piano condiviso di rilancio del Paese - ha concluso Passera - in cui ognuno faccia la propria parte: politica, imprese, banche e forze sociali".

Alle richieste del mondo industriale e delle banche ha risposto il Presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi**, intervenuto al termine del convegno, che ha rilanciato il suo progetto di sgravi fiscali "per portare più soldi nelle tasche dei cittadini" e ha chiuso con una battuta, in risposta all'esortazione di D'Amato a non litigare: "Datemi il 51% dei consensi e manterrò le promesse, perché con me stesso non litigo". DM

## LO STAND MAPEI

Mapei, che ha contribuito alla realizzazione del convegno, era presente con uno stand dedicato alle linee "Prodotti per ceramica e materiali lapidei", "Prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti resilienti, tessili e legno", "Prodotti per edilizia" e "Additivi per calcestruzzi". È stato sottolineato anche l'impegno dell'azienda nello sport, illustrato con fotografie di

famosi impianti sportivi di tutto il mondo, realizzati anche con prodotti Mapei.

Nella foto qui a fianco, le immagini di alcune referenze di grande prestigio: i Saloni Sistini, le Petronas Twin Towers di Kuala Lumpur (Malesia), l'Aeroporto Zaventem di Bruxelles (Belgio), l'Hotel Burj Al Arab di Dubai (Emirati Arabi), il Traforo del Monte Bianco, la Diga delle Tre Gole (Cina), la Torre delle Telecomunicazioni (Kuwait) e infine i cantieri dell'Alta Velocità MI-TO e MI-BO.

In grande evidenza anche i numeri di Mapei: 40 stabilimenti in 21 Paesi, più del 5% del fatturato annuo investito in ricerca e sviluppo nei suoi 7 laboratori, 3.600 dipendenti, più di 30mila clienti in tutto il mondo, più di 500 prodotti chimici per edilizia, più di 10mila tonnellate di prodotti al giorno e un fatturato previsto per il 2004 di 1,1 miliardi di euro.





# Buon compleanno MAPEI

Da **25** anni Mapei è in Canada.



La presenza di Mapei in Canada è storia di vecchia data, iniziata nei lontani anni '70, quando i progetti d'internazionalizzazione dell'azienda non si erano ancora realizzati. Lo sbarco nel continente americano fu il primo passo, la prima conquista di Mapei fuori dai confini nazionali. L'apertura del primo stabilimento risale al 1978, ma già da diversi anni la società era presente sul mercato canadese, come ricorda **Giorgio Squinzi, amministratore unico di Mapei.**

## Com'è iniziata la storia di Mapei in Canada?

A partire dagli anni '70, in modo particolare dal '74, eravamo venuti in contatto con un distributore canadese di pavimenti in gomma e ceramica, Ramca Tiles, al quale avevamo cominciato a fornire i nostri prodotti, in modo particolare tutti gli adesivi per i pavimenti in gomma e per le piste in Sportflex Super X dell'azienda Mondo. In occasione dei Giochi Olimpici del 1976, Mondo (tramite Ramca) acquisì la fornitura di quattro piste e noi fornimmo i nostri adesivi. Io andai personalmente a Montreal per assistere all'installazione di una di queste e mi resi conto che c'era un grande potenziale anche per la ceramica. Appena terminato il periodo delle Olimpiadi eseguiamo un test di mercato sugli adesivi per

la ceramica (1977), che diede risultato positivo. Da lì nacque la decisione di realizzare un investimento produttivo in Canada, una joint-venture al 50% con Ramca, che era il nostro distributore. Venne costituita nel 1978 Mapei Canada Inc., che aprì uno stabilimento a Laval, nella zona industriale di Montreal. Qui iniziò la produzione degli adesivi per piastrelle e di alcuni adesivi per pavimenti resilienti, in modo particolare quelli per la posa dei pavimenti in gomma (tra l'altro a poche centinaia di metri di distanza da noi era stato avviato anche uno stabilimento di Mondo, cui fornivamo tutti i nostri adesivi per le piste e per i pavimenti in gomma).

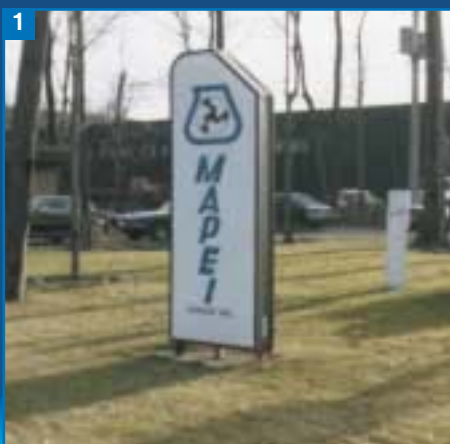
## E i risultati?

Il successo fu immediato. Le vendite aumentarono immediatamente in progressione geometrica, tanto da costringerci già dopo meno di un anno ad ampliare il primo stabilimento. Ma anche questo non fu sufficiente e si dovette procedere a un secondo ampliamento nel 1982. La crescita verticale delle nostre vendite in Canada continuò trainata soprattutto dal sistema denominato in Europa KERABOND+ISOLASTIC, che è stato veramente innovatore per il mercato nord-americano, perché permetteva di posare le piastrelle direttamente sui supporti in legno com-

*Foto 1*  
L'esterno del primo piccolo stabilimento a Laval (1979), poi sostituito dall'attuale.

*Foto 2*  
Tre generazioni riunite: Rodolfo Squinzi (a sin.), fondatore di Mapei, il figlio Giorgio e il nipote Marco.

*Foto 3*  
Rodolfo Squinzi (a ds.), nel momento dell'inaugurazione dello stabilimento, aiutato dalla nipote Veronica.







OUR ENVIRONMENTAL COMMITMENT  
NOTRE ENGAGEMENT ENVIRONNEMENTAL  
NUESTRO COMPROMISO CON EL AMBIENTE



pensato. Dovemmo ancora una volta ampliare notevolmente le nostre capacità produttive in Canada, trasferendoci in un nuovo stabilimento più grande, dove tuttora si trova la sede centrale di Mapei Inc. (che è oggi la denominazione ufficiale di Mapei Canada), sempre a Laval, su un terreno di oltre 50mila metri quadrati, che successivamente ha consentito diverse espansioni. Il nuovo stabilimento fu inaugurato ufficialmente il 15 agosto 1984 alla presenza, oltre che dei maggiori uomini politici del Québec, anche del fondatore di Mapei Rodolfo Squinzi (v. foto 3).

**Questo stabilimento è il fiore all'occhiello del Gruppo Mapei in Canada...**

Sì. Lo stabilimento di Laval comprende, oltre agli uffici, all'assistenza tec-

nica e alla produzione, anche il laboratorio di ricerca e sviluppo. Qui sono stati sviluppati i primi adesivi della linea Eco, cioè quelli a bassissimo o nullo contenuto di VOC (sostanze organiche volatili pericolose per la salute), in linea con la filosofia aziendale di sviluppo eco-compatibile.

**Quello fu il primo passo... e poi?**

Poi la storia è continuata sulla scia di questo successo. La crescita è stata continua. Alla fine degli anni '80 la società è stata interamente acquisita dal Gruppo Mapei. E poi è stata la testa di ponte anche per la penetrazione nel mercato statunitense, sia perché ha fornito supporto tecnico e logistico per il primo investimento di Mapei negli Stati Uniti (Mapei Arizona, fondata nel 1983) sia perché Mapei Canada ha investito anche per la creazione di uno stabilimento a Chicago. Questo poi nel 1987 è stato fuso con la società esistente in Arizona per avere un'unica base operativa negli Stati Uniti.

I 25 anni di Mapei Canada sono stati una storia di crescita ininterrotta, che è stata sostenuta anche con investimenti effettuati alla fine degli anni '80 per la creazione di uno stabilimento a Vancouver (British Columbia) e negli anni '90 per un altro a Maskinongé (Québec) specializzato



Foto 4  
L'Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE), in occasione dei festeggiamenti per il 25° anniversario di Mapei in Canada, è stato rappresentato da Angelo Infusino, direttore dell'ufficio di Toronto (al centro). Da destra: la signora Infusino, Giorgio Squinzi, amministratore unico di Mapei e, a sin., Veronica e Marco Squinzi.



Foto 5  
Giorgio Squinzi, amministratore unico di Mapei (a ds.); Nick Di Tempora, presidente di Mapei America (al centro) e Luigi Di Gieso, direttore generale di Mapei Inc.

# Happy birthday - Bon anniversaire

# MAPEI

nella produzione di materie prime, in modo particolare polimeri di acetato di vinile in polvere ridispersibili. Entrambi hanno ottenuto – come già lo stabilimento di Laval – la certificazione ISO 9001:2000 alla fine degli anni '90.

Nel 2001 abbiamo realizzato un ulteriore investimento, questa volta a Toronto, con l'acquisizione della società Chembond, specializzata nella produzione di adesivi per rivestimenti resilianti. Questo ci ha permesso di disporre di una base produttiva anche nell'Ontario.

**Quali sono i prodotti che vendete in Canada?**  
Produciamo e distribuiamo sul mercato canadese



*In queste pagine:  
alcuni momenti della  
celebrazione del 25°  
anniversario.*

*Sopra: Giorgio Squinzi con la  
moglie Adriana e i figli Marco e  
Veronica.*

*A sinistra: da destra, Nick Di  
Tempora, Giorgio Squinzi, Luigi  
di Gieso (ritratti anche nella  
pagina a fianco, in alto, al  
momento del taglio della torta),  
introducono le celebrazioni  
del 25° anniversario di Mapei in  
Canada.*

*A destra: durante i  
festeggiamenti sono stati anche  
premiati i dipendenti con la  
maggior anzianità di servizio.*





se una gamma molto ampia di prodotti per la preparazione dei sottofondi, di adesivi cementizi, in pasta, di lattici e fugature per la posa della ceramica, di adesivi per la posa di rivestimenti resilienti e in legno e di prodotti speciali per il recupero del calcestrutto.

Questa produzione così ampia è identificata anche da uno slogan utilizzato sul mercato canadese.

**Ci sono stati fattori che hanno favorito questa crescita così rapida?**

Sì, sicuramente la presenza, sia nel Québec che nell'Ontario, di una forte comunità italiana che ha sempre visto con simpatia un gruppo con le stesse origini nazionali. E poi la posizione di grandissimo rilievo che questa comunità ha nella distribuzione e nella messa in opera di pavimenti e rivestimenti di tutti i tipi, dalla ceramica ai prodotti resilienti, tessili e altri. Oggi Mapei detiene in Canada una quota di mercato superiore al 60% in settori come – in particolare – quello dei prodotti per la posa dei pavimenti ed è estremamente efficiente sotto la guida del presidente

nord-americano Nick Di Tempora. Lui ha trascorso oltre 30 anni della sua vita a Montreal, quindi conosce molto bene le specificità del mercato canadese. Questo ha portato alla formazione di una squadra estremamente compatta ed efficiente, sia nell'ambito della gestione generale che in quello delle vendite e della ricerca e sviluppo. Persone di grande competenza che hanno contribuito in modo decisivo al successo di Mapei nel Nord America.

L'insediamento di Laval è il simbolo della presenza di Mapei in Canada. Per questo si è deciso di festeggiare qui il suo 25° anniversario.

Per l'occasione è stato organizzato un concerto di Paul Anka per i clienti (v. pagine seguenti) e sono stati festeggiati i dipendenti con la maggiore anzianità di servizio, per alcuni di ben 24 anni, in rappresentanza di tutti i dipendenti Mapei nel Paese.

*Sotto, da destra: Carolyn Ryan, Adriana Spazzoli, Sophia d'Amico e Diane Choate. Carolyn, Sophia e Diane, dell'ufficio Marketing di Mapei Nord America, insieme a Françoise Lajoie e Liliane Raffin di Mapei Inc. hanno organizzato la celebrazione del 25° di Mapei in Canada.*





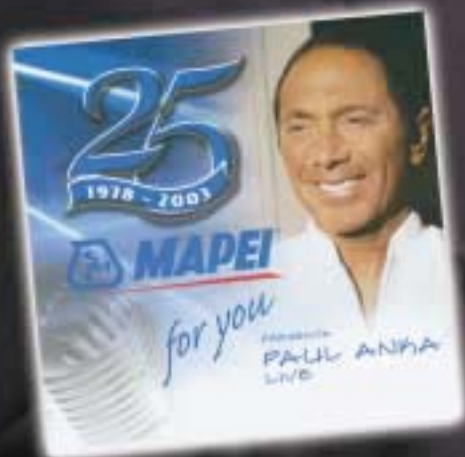
# Gioco di squadra



"Mapei is my way" cantava Paul Anka pochi mesi fa a Bologna, nel fantastico spettacolo dedicato a Mapei e ai suoi clienti in occasione di Cersaie 2003 (v. Realtà Mapei n.62). Ora quelle parole sono diventate una melodia cara a tutta la costellazione di consociate nel mondo, giungendo anche in Canada. Lì infatti il celebre artista, che ha cittadinanza canadese, ha tenuto in esclusiva due concerti speciali, in occasione del venticinquesimo compleanno di Mapei Inc. Il geniale e amatissimo maestro si è esibito prima a Toronto e poi a Montreal, in esclusiva per un pubblico di clienti e dipendenti dell'azienda ("sono i nostri amici e la nostra famiglia", ha ricordato più volte Nick Di Tempora, presidente di Mapei America). Paul Anka ha incantato il pubblico attingendo al suo estro geniale, quello da cui è nato il suo vastissimo repertorio (ha 900 canzoni e 125 album all'attivo), creando un'atmosfera intima e coinvolgente.

# PAUL

*per Mapei in Canada*







In un quarto di secolo la crescita continua dell'azienda ha accompagnato quella di un'intera generazione e le note del grande artista ne sono state la colonna sonora. I suoi successi indimenticabili hanno commosso e appassionato un pubblico di tutte le età e non si sono mai fermati ai confini nazionali, anzi. Paul Anka è nato a Ottawa, ma la sua fama e la sua capacità di comunicare emozioni non hanno bandiera. Il grande artista, da tanti anni amico della famiglia Squinzi, ha brillato con la sua verve di grande uomo di spettacolo e ha incantato tutti. "La sua popolarità – ha sottolineato Luigi Di Gieso, general manager di Mapei Inc. – è ai livelli di quando esordì sulla scena mondiale, cinquant'anni fa, mietendo un successo dietro l'altro. Siamo molto felici che abbia voluto festeggiare con noi i 25 anni di Mapei in Canada e speriamo di poter avere anche noi un successo così duraturo".



# ANKA





# Una storia lunga



1978 - Laval - Montreal (Québec)

A Laval è stato realizzato il primo stabilimento produttivo di Mapei in America, sulla scia del successo ottenuto nella fornitura di prodotti per le Olimpiadi di Montreal del 1976. Lo stabilimento, inaugurato ufficialmente nel 1978, è stato ampliato più volte nel corso degli anni fino a raggiungere una superficie di 13.657 m<sup>2</sup>, a

seguito della recente espansione di 1.858 m<sup>2</sup> realizzata nel 2003 (nelle aree del magazzino e del reparto spedizioni). Qui ha sede, ancora oggi, Mapei Inc., la consociata canadese che fa parte del Gruppo Mapei, e qui lavorano 226 persone, tra dipendenti e apprendisti. La produzione copre tutte le linee di prodotti: dagli adesivi in polvere agli adesivi in pasta, agli additivi, ai prodotti epossidici, a quelli per il risanamento del calcestruzzo. In particolare lo stabilimento produce tutti gli adesivi Mapei, destinati a numerosissimi clienti in un'area che comprende la regione canadese





# ...a un quarto di secolo



del Québec, le province che si affacciano sull'Atlantico, alcune zone dell'Ontario, la città di Vancouver ed il nord-est degli Stati Uniti. Lo stabilimento di Laval ospita anche un impianto per la produzione di polimeri, che vengono poi in parte usati in tutti gli stabilimenti Mapei in Nord America per i propri adesivi e prodotti chimici per edilizia, in parte venduti ad altre aziende insieme ad altri prodotti Vinavil sia fabbricati a Maskinongé sia importati dall'Italia. Per alcuni prodotti particolari, Laval fornisce assistenza a tutti gli altri stabilimenti Mapei in Nord America.

## 1995 - Maskinongé (Québec)

È un impianto specializzato nella produzione di polveri ridispersibili, che sono poi utilizzate in tutti gli stabilimenti Mapei in America. In questo impianto produttivo, grande più di 743 m<sup>2</sup>, lavorano 12 persone che si alternano mantenendo la produzione attiva 24 ore al giorno, sette giorni alla settimana.







## 1989 - Delta - Vancouver (British Columbia)

In origine la presenza di Mapei nella British Columbia era localizzata nella città di New Westminster, dove era stato aperto uno stabilimento nel 1989. Da lì la produzione è stata spostata recentemente nella città di Delta (2002). Questo è lo stabilimento più nuovo di Mapei in America e si estende su una superficie di più di 3.252 m<sup>2</sup>. L'impianto produce sistemi per la posa di ceramica e pietra naturale, cui si aggiungono le polveri per il recupero del calcestruzzo (destinate ai mercati del Canada occidentale, della parte nord-occidentale degli Stati Uniti e anche della California del nord, che ha visto un progressivo rafforzamento della presenza di Mapei nel corso degli anni). A Delta lavorano 41 addetti. Un'ulteriore espansione è prevista per il 2005.

## 2001 - Brampton - Toronto (Ontario)

Nel novembre 2001 Mapei Corp., consociata con sede negli Stati Uniti, ha acquisito Chembond Ltd., che ha sede in Ontario. Lo stabilimento produce, tra gli altri, adesivi, additivi e malte cementizie. L'impianto originario, che risale al 1991, è stato ampliato di 1.672 m<sup>2</sup> nel 1996: la sua superficie totale oggi è di 7.340 m<sup>2</sup>. Questo stabilimento produce, oltre agli adesivi in pasta Chembond, anche le malte e gli adesivi a base cemento della linea Mapei per i mercati di Ontario, Canada centrale e parte dell'area nord-orientale degli Stati Uniti. Qui sono impiegate 84 persone, destinate probabilmente a crescere con l'aumento della produzione previsto per i prossimi anni.





# Premio in Canada



*I premi Italy-Canada InvestAward per il 2003 sono stati consegnati a Robert Tedford, presidente della Patheon (a sinistra) e a Giorgio Squinzi, presidente del Gruppo Mapei (a destra). Le sculture-simbolo dell'Award sono state consegnate da Paolo Maccario (al centro) presidente di Team Italia in Canada e presidente di Italy-Canada InvestAward 2003.*

**M**artedì 28 ottobre 2003 si è svolta a Toronto la cerimonia per la consegna dei premi Italy-Canada InvestAward 2003.

L'Italy-Canada InvestAward è un premio istituito da Team Italia, l'associazione delle aziende e dei dirigenti italiani in Canada, in collaborazione con l'Italian Trade Commission, uffici di Toronto e Montreal.

I premi sono stati consegnati al **Gruppo Mapei**, per gli investimenti italiani in Canada e a **Patheon** per gli investimenti canadesi in Italia. Mapei è presente in Canada dal 1978; ha la sede principale canadese con stabilimento a Laval (Quebec) e altri stabilimenti a Maskinonge (Quebec), Toronto (Ontario) e Vancouver (B.C.). L'investimento in Canada è stato di 37,3 milioni di dollari canadesi. Il fatturato del 2003 è stato di 105 milioni di dollari canadesi con 350 impiegati (v. articolo nelle pagine precedenti).

Patheon è un'azienda leader nel settore farmaceutico con sede a Mississauga, 6 stabilimenti in Canada, 4 in Europa e uno negli Stati Uniti; in Italia è presente a Ferentino (Frosinone) con la sede principale europea e a Monza (Milano) con uno stabilimento.

Il programma di cerimonia si è via via sviluppato sotto la guida di Ms. Deborah Rosser, publisher di Canadian Business e Ms. Laura Albanese, anchor di Omni Television.

Paolo Maccario, in qualità di presidente Team Italia e di Italy-Canada InvestAward, ha presentato il premio e parlato brevemente di Team Italia. Sono poi intervenuti come relatori l'ambasciatore d'Italia in Canada Marco Colombo; Alan

Virtue, executive director di Investment Partnership Canada; Bob Seguin, deputy minister del ministero del governo dell'Ontario per le imprese. Hanno portato il loro saluto ai presenti e ai premiati i neo-ministri del nuovo governo liberale dell'Ontario Greg Sorbara, ministro per le Finanze e Joe Cordiano, ministro per lo sviluppo economico della Provincia, alla loro primissima apparizione ufficiale, per essere stati nominati appena il 24 ottobre scorso.

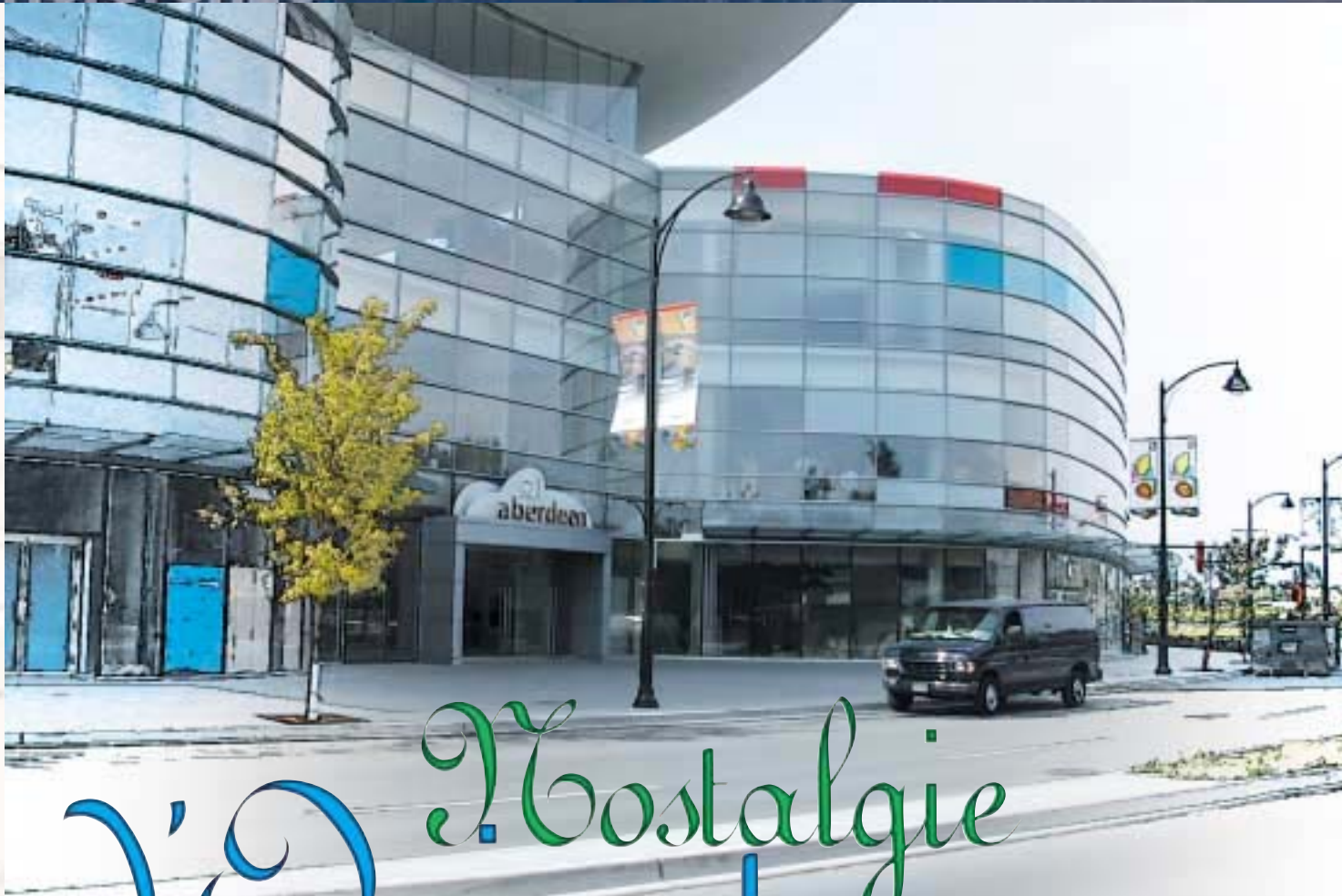
Due spettacolari filmati, realizzati da Angelo Infusino, direttore dell'ufficio ICE di Toronto e Sergio La Verghetta direttore dell'ICE di Montreal, hanno presentato le aziende premiate. L'ambasciatore Colombo ha consegnato nelle mani dei presidenti Squinzi (Mapei) e Tedford (Patheon) le sculture-simbolo dell'Award, realizzate in bronzo pieno su base di marmo dall'artista Silvio Mastrodascio.

Tra i partecipanti, circa 130 persone, oltre a Team Italia e all'Italian Trade Commission, partner organizzatori, erano presenti enti e istituzioni quali il Dipartimento del Foreign Affairs and International Trade (DFAIT), Investment Partnership Canada (IPC), MEOI (Ontario), GMTA-Greater Toronto Marketing Alliance, City of Toronto, City of Vaughan, City of Mississauga, il Consolato generale d'Italia di Toronto, la Camera di commercio Italiana di Toronto, la Canadian Italian Business Association (CIBPA).

Come aziende figuravano esponenti e ospiti di Alitalia, Banca Intesa Canada, Corriere Canadese, Rogers Media, Meridian Technologies, Pacific & Western Bank of Canada, Weber Shandwick, Tradinvest di Londra (UK).







## D'Oriente Nostalgie

Il centro commerciale Aberdeen Centre porta il nome del famoso porto turistico di Hong Kong, ma a differenza di questo non si trova in Estremo Oriente: è stato costruito a Richmond, in Canada.

In questo Paese convivono tante culture diverse, con un'alta percentuale di abitanti di origine asiatica: la multiculturalità è un suo punto di forza. Si tenne conto di questo quando, nel 1989, si costruì il primo Aberdeen Centre, il cui progetto mostrava influenze artistiche orientali. Il centro divenne tanto famoso che tutto il quartiere circostante prese il nome di Aberdeen District.



Alcune fasi dell'esecuzione dei lavori, dall'applicazione della membrana isolante (foto 1 e 2), alla posa delle piastrelle di materiale lapideo (foto 3 e 4), alla stuccatura e pulizia delle fughe (foto 5).





Col passare degli anni l'area di Richmond (capitale della British Columbia, nel Canada occidentale) ha conosciuto un grande sviluppo. Molti edifici sono stati ristrutturati, altri abbattuti e ricostruiti ex-novo, come l'Aberdeen Centre. Il vecchio edificio è stato abbattuto nel maggio 2002 e subito sono cominciati i lavori per costruire al suo posto un centro commerciale tre volte più grande, su una superficie totale di 35mila m<sup>2</sup>. L'intento del proprietario, il Gruppo Fairchild, era di dare un'impronta ancor più cosmopolita alla struttura e farne un punto d'incontro tra Oriente e Occidente. I lavori sono stati ultimati nel dicembre 2003 e il Centro ha aperto le sue porte al pubblico. L'edificio si sviluppa in verticale su tre livelli. All'interno, i corridoi hanno un andamento curvilineo e convergono, a tutti i livelli, verso un







Foto 6  
Il centro si sviluppa su tre livelli che convergono verso un ampio spazio ovale.

Lungo i parapetti delle passerelle sospese è stato utilizzato MAPECEM PREMIX\*, legante idraulico speciale per la realizzazione di massetti, su una superficie totale di quasi 500 m<sup>2</sup>. Per i pavimenti sono state scelte piastrelle di granito, marmo e travertino di grande formato (più di 40 x 40 cm). In particolare sono stati scelti granito "Kashmere White" e "Imperial White"; marmo "Grigio Carnico"; travertino "Persiano Rosso" e "Verde Eucalipto" di "Fabbrica Marmi e Graniti".

In considerazione dei grandi formati da posare, per eliminare ogni dislivello e irregolarità delle superfici è stato applicato ULTRAPLAN 1\*, liscia-tura autolivellante a indurimento rapido.

Per evitare l'applicazione dell'adesivo con la tecnica della doppia spalmatura e realizzare rapidamente la posa delle piastrelle è stato utilizzato ULTRACONTACT\*, malta autobagnante ad alte prestazioni, mescolato all'additivo KERAPLY\*. La malta per fugature ULTRACOLOR\* è servita a dare il tocco finale, grazie alla vasta gamma di colori a disposizione.

ampio spazio ovale che richiama la struttura degli antichi anfiteatri. L'illuminazione è stata studiata per ottenere una fusione tra la luce artificiale e quella naturale proveniente sia dai lucernari circolari di diverse grandezze sia dalle vetrate colorate.

L'effetto è un gioco di luci che si riflettono da una parete all'altra, in un'infinita gamma di colori moltiplicata dall'uso di vetri di diversi tipi, come in una gigantesca lanterna.

Al tempo stesso gli ampi spazi comunicanti offrono una sensazione di grande comfort, come se ci si trovasse in uno spazio aperto.

Ogni livello è dedicato a un tema specifico: al piano terra si trovano un mercatino e numerosi negozi di arte e artigianato asiatici; al primo piano l'elettronica, l'alta tecnologia e persino un salone espositivo per auto; al secondo piano, infine, i visitatori trovano un'area relax con ristoranti, bar e spazi di intrattenimento; in un prossimo futuro qui verrà allestito uno spazio speciale "a tema" per bambini. In totale il centro comprende più di 250 negozi e ristoranti.

Per ottenere un risultato durevole l'impresa di posa ha selezionato i prodotti Mapei, utilizzandoli sia per la preparazione della superficie in calcestruzzo sia per la posa delle piastrelle. Innanzitutto, sulle superfici a pavimento (per più di 15mila m<sup>2</sup>) è stata applicata la membrana isolante MAPELASTIC SM\*, che tra i suoi vantaggi ha quello di permettere la posa delle piastrelle immediatamente dopo la sua installazione.

\*I prodotti citati in questo articolo sono realizzati e distribuiti sul mercato americano da Mapei Corp. (USA) e Mapei Inc. (CDN). Per maggiori informazioni consultare il sito internet [www.mapei.com](http://www.mapei.com).



## SCHEDA TECNICA

**Aberdeen Centre**, British Columbia, Canada

**Intervento:** preparazione dei sottofondi e posa dei rivestimenti a pavimento

**Anno d'intervento:** 2002-2003

**Superficie:** più di 15.000 m<sup>2</sup>

**Proprietario:** Fairchild Developments

**Impresa:** Dominion-Fairmile Construction

**Materiale posato:** granito Kashmere White e Imperial White, marmo Grigio Carnico, travertino Persiano Rosso e Verde Eucalipto di Fabbrica Marmi e Graniti

**Prodotti Mapei:** MAPELASTIC SM, MAPECEM PREMIX, ULTRAPLAN 1, ULTRACONTACT, KERAPLY, ULTRACOLOR

**Rivenditore Mapei:** Dal Tile, Vancouver (British Columbia)

**Coordinamento Mapei:** Luigi Federico, Mapei Inc, Canada.





A Montréal, nell'Eaton Centre, per realizzare le superfici si è fatto ricorso a un sistema molto vantaggioso...

## Soluzioni speciali



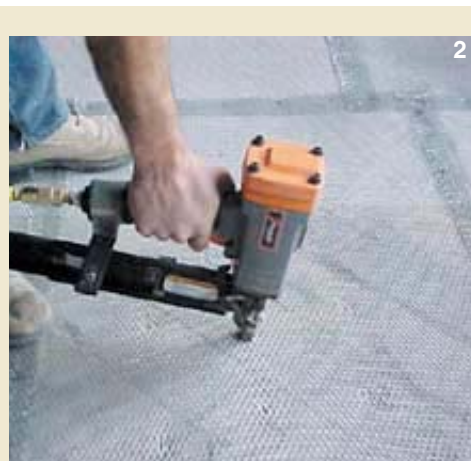
**L'**Eaton Centre si erge nel cuore economico e finanziario di Montréal. Questo edificio di otto piani, originariamente costruito nel 1929, è stato profondamente ristrutturato appena un anno fa. Il palazzo, che ha cambiato proprietà a fine anni '90, è stato suddiviso funzionalmente in due parti: i primi quattro piani sono stati adibiti a centro commerciale; gli altri a uso ufficio.

L'area centrale dell'edificio è stata sventrata per far posto ad un grande atrio. Dopo aver tolto le pavimentazioni esistenti, è venuta alla luce un supporto costituito da assi di legno. La particolare sfida che si è presentata a progettisti e tecnici è stata quella di preparare la superficie per la posa dei rivestimenti senza effettuare la consueta gettata di calcestruzzo, che avrebbe comportato un considerevole aumento dei costi.

Anche il tradizionale metodo di livellare usando pannelli di legno compensato e zeppe avrebbe richiesto molto tempo e non avrebbe risolto il problema in modo duraturo. La sfida consisteva quindi nell'individuare un sottofondo cementizio applicabile in strato sottile e che potesse stagionare rapidamente, garantendo il raggiungimento di elevate resistenze alla compressio-



# Referenze







appena 16 mm e tuttavia in grado di reggere un traffico commerciale di media intensità. Questa scelta tecnica particolare è da considerare un punto di svolta nel campo della preparazione delle superfici e questo è stato riconosciuto da tutti i tecnici coinvolti nel progetto. Dopo solo pochi giorni dalla gettata la superficie era già in grado di sostenere il pesante carico dei macchinari da costruzione. Questa soluzione per la preparazione della superficie ha anche spianato la strada all'uso di tutta una serie di altri prodotti: la membrana isolante MAPELASTIC SM\*, gli adesivi ULTRACONTACT\* e ULTRACONTACT RS\*, il sistema adesivo KERALASTIC SYSTEM\* (in Europa KERABOND + ISOLASTIC), il sistema adesivo rapido GRANIRAPID SYSTEM\* e infine la malta per fugature KERACOLOR S\*. Questi sistemi e prodotti sono stati utilizzati per la posa di piastrelle di ceramica e marmo.

\*I prodotti citati in questo articolo sono realizzati e distribuiti sul mercato americano da Mapei Corp. (USA) e Mapei Inc. (CDN). Per maggiori informazioni consultare il sito internet [www.mapei.com](http://www.mapei.com).



#### SCHEDA TECNICA

**Eaton Centre, Montréal (Canada)**

**Intervento:** realizzazione dei sottofondi e posa dei pavimenti in interno

**Anno d'intervento:** 2003

**Superficie:** 46.500 m<sup>2</sup>

**Progetto:** Les Architectes Lemay et Associés

**Direttore lavori:** André Giguère

**Imprese esecutrici:** Carrelage de Montréal, Acf Montréal, Inc.; Champlain Cer.

**Prodotti Mapei:** PLANICEM 53, PLANICRETE PM, MAPELASTIC SM, ULTRACONTACT, ULTRACONTACT RS, KERALASTIC SYSTEM (in Europa KERABOND+ ISOLASTIC), GRANIRAPID SYSTEM, KERACOLOR S

**Materiale posato:** piastrelle di ceramica e marmo

**Rivenditori Mapei:** Ciot Montréal, Inc. e Les Carreaux Ceragres Canada Ltee

**Coordinamento Mapei:** Luigi Di Gieso, Mapei Inc., Canada

*Al centro e in alto: le soluzioni Mapei hanno permesso di ottenere un risultato perfetto.*

*A lato: stesura del foglio di polietilene (1) e fissaggio della rete metallica (2). La foto 3 evidenzia le tre fasi del processo, inclusa la realizzazione del substrato con Planicem 53 e Planicrete PM.*

ne e alla flessione. Altre caratteristiche indispensabili erano che avesse un ottimo rapporto qualità/prezzo e che fosse facile da applicare. Le tavole di legno sono state assicurate con l'utilizzo di viti, successivamente è stato applicato un foglio di polietilene ad alto spessore cui è stata fissata una rete metallica. Dopo aver ottenuto risultati positivi con i test di laboratorio e di cantiere, si è scelto di utilizzare il sistema formato da PLANICEM 53\* mescolato a PLANICRETE PM\*. Più di 70mila sacchi di PLANICEM 53\* sono stati mescolati con 220 tonnellate dell'additivo PLANICRETE PM\*, su una superficie di 46.500 m<sup>2</sup>. Il risultato di questa soluzione innovativa è stata un'applicazione dello spessore di





Le finiture degli interni sono oggi il segreto dell'immagine di un edificio, che sia di nuova costruzione o ristrutturato. Ogni forma e colore su cui si posa lo sguardo – dai pavimenti ai rivestimenti murali, dalle finestre alle scale – deve essere studiato, progettato, armonizzato con l'arredo e in linea con le tendenze del design.

A Bologna, nella 23ª edizione di SaieDue Living, si è raccolto un microcosmo fatto di soluzioni nuove, di proposte che si avvalgono della tecnologia nel rispetto della natura, di idee stimolanti, presentate da 1.467 aziende su circa 150mila metri quadrati di superficie espositiva.

Quest'anno, dal 17 al 21 marzo, i Saloni Internazionali dell'Architettura, delle Finiture, del Recupero e delle Tecnologie per l'edilizia hanno accolto in totale 122.116 visitatori, quasi tutti specialisti dei settori interessati: architetti, ingegneri, tecnici, imprenditori, designer e professionisti interessati a quanto di bello, nuovo e tecnologicamente avanzato può offrire il mercato.

L'appuntamento di SaieDue Living è stato un grande successo, specialmente considerando l'attuale congiuntura internazionale. Rispetto all'anno scorso l'aumento nel numero dei visitatori è stato del 3,65% e ancora maggiore se si fa riferimento all'anno precedente: rispetto al 2002, infatti, l'aumento è stato dell'8,94%. Quest'ultimo dato è ancora più significativo se si tiene presente che il salone nel 2002 aveva caratteristiche merceologiche simili a quelle di quest'anno. Anche sul versante stranieri i dati sono assolutamente positivi: 8.944 sono stati i visitatori provenienti dall'estero, con un aumento dell'11,37% rispetto al 2002. Dal lato dell'offerta, il panorama della fiera è stato estremamente ampio e diversificato, organizzato in saloni tematici centrati sui prodotti e servizi ecologici per l'edilizia (Naturpolis); sui pavimenti in legno (Floor Expo); su marmo, granito e pietre naturali per l'architettura (Living Stones); sulle soluzioni più innovative per l'utilizzo dell'energia solare e di altre rinnovabili (Sunweek); sull'automazione (On-Off) e sugli utensili professionali (Utensilia).

Mapei è stata indubbiamente uno dei protagonisti della manifestazione fieristica, con ben tre spazi espositivi. Il primo, all'interno del padiglione 34, era quello istituzionale, dedicato principalmente alle pavimentazioni, sia resilienti e in legno sia cementizie, e al recupero delle facciate; il secondo era dedicato in modo specifico alle finiture. Diversa ma ugualmente significativa la terza presenza, quella all'interno della mostra "100% Calpestable" (v. articolo a pag. 26).



Foto 3  
Presentazione a effetto di Ultratop, lo speciale autolivellante che rimane a vista come pavimento finito.





Nello stand istituzionale sono state presentate, in particolare, alcune tra le moltissime soluzioni che Mapei offre nel campo delle finiture e del recupero. ULTRATOP, un innovativo pavimento autolivellante è forse il prodotto che più ha attratto i visitatori, anche grazie alla presentazione a effetto: un'illuminazione creata da fasci di luce colorata, proiettati su una base in ULTRATOP grigio, a simboleggiare le mille combinazioni di colore realizzabili (v. foto 3). Questo prodotto è una malta autolivellante a base di speciali leganti idraulici, ad indurimento ultrarapido, per pavimentazioni ad elevata resistenza all'abrasione applicabile in spessori da 3 a 40 mm. È caratterizzato da un'estrema versatilità, perché può essere utilizzato per realizzare pavimentazioni sia in ambienti industriali sia in abitazioni, rimanendo a vista come pavimento finito. ULTRATOP è una soluzione estremamente innovativa proprio perché unisce le caratteristiche indispensabili per ognuna di queste soluzioni. Negli ambienti industriali, dove la resistenza all'abrasione è un requisito irrinunciabile, risponde in maniera ottimale a questa necessità; negli ambienti domestici, d'altra parte, permette di realizzare soluzioni di design, anche in combinazione con materiali come l'acciaio o il legno.

In grande evidenza anche i sistemi per la manutenzione delle facciate, con le linee Poromap e Mape Antique (v. foto 1 e 2), composte da malte premiscelate deumidificanti, rispettivamente per murature di recente costruzione e per murature anche di interesse storico. I cicli di intervento realizzati con queste malte prevedono l'utilizzo di finiture rispettivamente delle due gamme Silancolor e Silexcolor, disponibili in un'ampissima gamma di colori ottenibili con il sistema di colorazione automatico COLORMAP (vedi articolo a pag. 25).

"Nello stand Mapei, ha portato anche il suo progetto colore – ha sottolineato Paolo Sala,

3





4

Product Manager Linea Finiture di Mapei – grazie alla nuova mazzetta colori COLORMAP (v. foto 4), derivata dall'atlante internazionale Natural Color System, che comprende 342 tinte. Noi abbiamo scelto il più diffuso "linguaggio" internazionale; questo perché non ci interessa fare del colore un elemento di selezione: ci preoccupiamo anzi che questo linguaggio sia accessibile al maggior numero possibile di utilizzatori".  
 Che Mapei punti molto sulle finiture è confermato da Ernesto Erali, Direttore Vendite Italia di Mapei: "A Saiedue Living abbiamo presentato i sistemi di recupero del calcestruzzo e delle murature degradate, completati dai prodotti per le finiture. È da sottolineare che Mapei punta molto sui sistemi di finiture, protagonisti sia

nello stand "istituzionale" che in quello dedicato, nel padiglione 20. Sono sistemi di sicura efficacia e affidabilità. Tra questi è da segnalare MAPELASTIC, un sistema che comprende l'omonima malta impermeabilizzante utilizzata con pieno successo da più di dieci anni."

Proprio a MAPELASTIC (malta cementizia bicomponente elastica per la protezione impermeabile di calcestruzzo e ogni ambiente umido come piscine e balconi) Mapei ha riservato uno spazio nell'ambito dell'area dedicata al punto vendita (v. foto 8). Qui sono state presentate le diverse soluzioni arredative per il punto vendita, compreso il grande pop-up MAPELASTIC, protagonista della campagna promozionale di maggio e giugno (v. Realtà Mapei n. 64).

Nello stand non potevano poi mancare i prodotti Eco, caratterizzati dal basso impatto ambientale, sia per moquette che per pvc e linoleum (v. foto 5). Questi prodotti sono già stati ampiamente utilizzati in tantissimi cantieri in tutto il mondo, come testimoniato dalle immagini di referenze internazionali. Ricordiamo tra le altre, la posa di pvc e linoleum della scuola materna Mirabello (v. Realtà Mapei n. 61) e per la posa di moquette la referenza del Suny Performing Arts Center, negli Stati Uniti (vincitore del 2<sup>nd</sup> Grand Prix Referenze Mapei, sezione resilienti, v. Realtà Mapei n. 62).

Grande attenzione anche per le soluzioni studiate per gli impianti sportivi (v. foto 6), con la presentazione di referenze in cui sono stati utilizzati l'adesivo ADESILEX G19 (Stadio Olimpico di Roma: posa della pista di atletica) e l'adesivo ULTRABOND P990 1K (Stadio Meazza di Milano: incollaggio dell'erba sintetica). Lo sport, d'altra parte, è stato sempre presente nell'attività dell'azienda: "Dove c'è sport c'è Mapei" è molto più di uno slogan. L'abbiamo visto nelle "aree dedicate", grandi spazi utilizzati per mostrare le immagini di alcuni degli eventi sportivi cui Mapei ha recentemente contribuito, tra cui le Finali di Coppa del Mondo di sci di Sestriere 2004, e quelle di numerose referenze riguardanti eventi sportivi futuri, tra cui i lavori per le Olimpiadi Invernali di Torino 2006 (v. foto 9 e Realtà Mapei n. 64), gli Europei di calcio che si svolgeranno in Portogallo nel prossimo luglio e altri ancora.

Un'ampia area dello stand è stata dedicata ai prodotti per il legno. Ai due



5



6



7





9

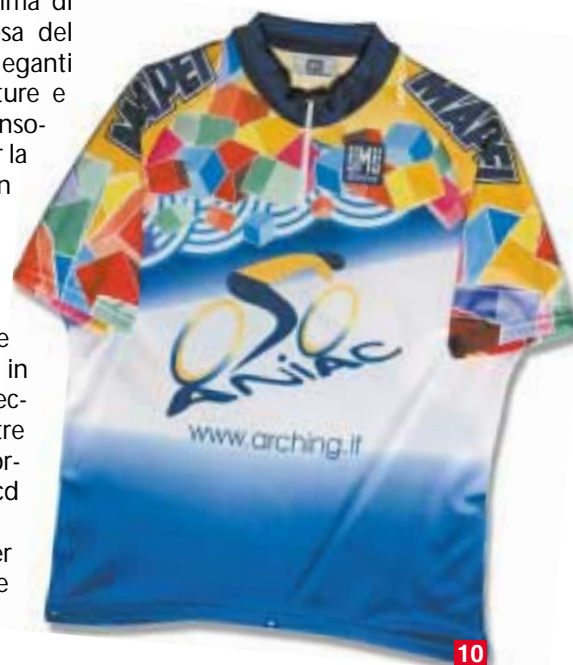
lati di uno schermo a parete (su cui erano proiettate immagini dell'applicazione del legante idraulico autolivellante ULTRATOP), sono stati messi in evidenza l'adesivo monocomponente poliuretano per il legno ULTRABOND P990 1K e la vasta gamma di prodotti per la posa del parquet (v. foto 7): leganti per massetti, lisciature e additivi; appretti, conso-

lidi e Architetti Ciclisti), di cui Mapei è main sponsor (v. foto 10). Questa collaborazione prevede anche il supporto dello Sport Service Mapei all'attività degli associati: architetti e ingegneri ciclisti potranno d'ora in poi usufruire di un'assistenza medico-scientifica, di test e di indicazioni per l'ottimizzazione dell'attività sportiva, un tempo riservati solo ai campioni.

lidanti, barriere all'umidità (tra cui numerosi primer presentati per la prima volta in fiera); sigillanti e pulitori; adesivi per pavimenti in legno e in laminato e infine adesivi per zoccolini e profili. Alla posa del legno sono state anche dedicate numerose dimostrazioni pratiche e un pannello nella "collettiva legno" allestita nel padiglione 35.

Le caratteristiche dei prodotti sopra citati sono dettagliatamente descritte nella nuova documentazione tecnica, già distribuita in fiera: il catalogo "Prodotti per la posa del parquet" e il quaderno tecnico "La posa del parquet". Oltre a queste, sono da segnalare altre nuove pubblicazioni sia su supporto cartaceo sia su supporto informatico: il libretto "150 e più Soluzioni per l'Edilizia", il nuovo cd "Global Infonet" e il nuovo catalogo "Prodotti per Edilizia".

Presso lo stand, inoltre, è stata consegnata una nuova maglia per ciclismo agli associati dell'ANIAC (Associazione Nazionale



10



## Uno stand dedicato alle finiture



Proseguendo nella visita molti addetti ai lavori hanno sostato presso il secondo stand Mapei, quello dedicato in modo specifico alle finiture, o meglio ai sistemi completi per il recupero e la protezione delle facciate basati sulla ricerca e sulla diagnostica. Questo spazio espositivo è stato allestito all'interno del salone tematico Decor&Color Show (il Salone del Colore e della Decorazione). Tre i temi fondamentali: ricerca e diagnostica; sistemi di facciata; colore e protezione. A ciascuno è stato dedicato un totem di 7 metri (v. foto 11).

"Il nostro approccio è stato completamente opposto rispetto a quello di tutte le altre aziende presenti al salone", ha spiegato Paolo Sala, Product Manager Linea Finiture di Mapei.

"Tutti partono dalle finiture – ha proseguito Sala – noi no: noi consideriamo globalmente il problema del ripristino, studiando una soluzione che parte dall'analisi diagnostica, si concretizza nella scelta di un sistema per il ripristino della facciata interessata e si conclude con la valutazione del colore e della protezione, cioè delle finiture. È un percorso inusuale che è frutto dell'approccio innovativo dell'azienda".

Mapei, infatti, si avvale di laboratori di ricerca e sviluppo dotati delle più avanzate e sofisticate apparecchiature, che garantiscono il rispetto degli standard qualitativi internazionali. Questo consente di mettere a punto sistemi per il ripristino delle facciate estremamente innovativi, specifici per ogni singola esigenza e integrati con la gamma delle finiture murali.

Colore e protezione sono l'ultimo – e importante – passo. Le finiture murali Mapei garantiscono non solo protezione, ma un ottimo risultato sul piano estetico, grazie al sistema tintometrico COLORMAP che consente di ottenere qualsiasi tinta, in qualsiasi quantità e per qualsiasi prodotto (v. articolo nella pagina seguente). La scelta del colore, inoltre, oggi è ancora più facile grazie alla nuova mazzetta colori di 342 tinte, derivata dall'atlante Natural Color System, presentata proprio in occasione di Saiedue Living.

La visita degli stand Mapei, per la gran maggioranza di architetti e progettisti, si è conclusa con una sosta nell'affollata mostra "100% Calpestable", di cui vi parliamo nelle pagine che seguono.

Per tutti l'appuntamento in fiera è al prossimo anno, dal 16 al 20 marzo 2005, quando a Saiedue Living tornerà protagonista il comparto dell'involucro edilizio e dei prodotti e tecnologie dedicati.





# Tutti i colori di ColorMap

di Paolo Sala - Product Manager Linea Finiture, Mapei

Il servizio nel mondo del colore è fondamentale. Anzi: colore e servizio sono due elementi che a volte si identificano, perché sono tipiche sia la necessità di avere numerose campionature colore in cantiere in tempi strettissimi sia la frammentazione della consegna (il committente o il direttore lavori in genere non ritira tutto il colore in una volta). Questi due fattori implicano la necessità di avere una "fabbrica del colore" decentrata rispetto all'azienda produttrice, perché l'interlocutore deve andare dal rivenditore e poter essere soddisfatto in queste due primarie esigenze: avere un servizio sulla scelta colore e avere un servizio sulla consegna del materiale.

Questo approccio è molto diffuso nei colorifici, ma non altrettanto tra i rivenditori di materiali edili, che anche quando trattano il colore ordinano la tinta finita. Anche tra loro però c'è una sempre più diffusa schiera di persone lungimiranti, che non solo si occupano di finiture di facciata (il complemento logico del loro business), ma introducono anche nel proprio centro vendita i sistemi tintometrici, sia come complemento gamma, sia per arricchire e rendere efficiente il servizio colore.

Il sistema tintometrico ColorMap nasce per soddisfare questa esigenza: poter rendere più efficiente il rapporto rivenditore/cliente finale nell'offerta di coloriture di facciata. È costituito da macchine dispensatrici di colore, agitatore e soprattutto spettrofotometro e colorimetria strumentale. Con questo sistema qualsiasi tinta in qualsiasi quantità in qualsiasi prodotto può essere formulata, prodotta e consegnata in tempo reale.

Dovendo operare solo su sistemi per facciata, la principale preoccupazione dal punto di vista tecnologico è stata quella di scegliere paste coloranti e pigmenti stabili all'esterno (rispetto ai raggi ultravioletti) e stabili in ambiente basico, come i prodotti a base di silicato di potassio.

Questa è la connotazione specifica del sistema Mapei, che, a differenza di molti sistemi tintometrici presenti sul mercato (colorifici tradizionali), utilizza

paste coloranti ad alta concentrazione compatibili solo con prodotti all'acqua per soddisfare le esigenze di prestazione dei prodotti per la coloritura delle facciate. A rendere più appetibile l'offerta del sistema tintometrico, lo stesso viene offerto affiancato dall'assistenza tecnica su tutto il territorio nazionale e anche all'estero, tutto compreso (pezzi di ricambio e intervento tecnico), per cinque anni.

Per facilitare la diffusione delle coloriture di facciata, quest'anno a SaieDue Living è stata presentata la nuova mazzetta di colori: una selezione di 342 tinte derivata dall'atlante NCS (Natural Color System). Questa soluzione elimina il fastidio di avere una cartella colori eccessivamente personalizzata, favorendo invece un linguaggio di tipo internazionale, in quanto in tutto il mondo è possibile identificare un colore facendo riferimento al sistema NCS. In passato definire un colore poteva essere un'ardua impresa, come nel caso della descrizione del "Rosso Tiziano" fatta da un anonimo nel Seicento e riportata sul pannello del ColorMap mostrato in fiera (v. foto 4 a pag. 22). Anche oggi, però, il problema si ripropone, se non si ha a disposizione una cartella colori che connoti scientificamente il colore: provate voi a definire... un verde bandiera, un giallo Milano o un rosa genovese!



## Questi sono i distributori che hanno ColorMap nel loro punto vendita (nel momento in cui andiamo in stampa):

ADDESSI COMMERCIALE Srl - Itri (LT)	FERRARI CARLO & FIGLIO - Limbiate (MI)
ANGELOZZI Srl - Acilia (RM)	F.LLI SIMONETTI SpA - Civitanova Marche (MC)
BETTINELLI Srl - Bergamo	GALDINI & DONGHI Srl - Rovato (BS)
CAMBI EDILIZIA Srl - Casale (PO)	G.D.E. SpA - Casalecchio di Reno (BO)
C.E.M. - Gioiosa Marea (ME)	GINI & C - Milano
CENTRO EDILE ANTONINI Srl - Milano	GRUPPO EDILE Srl - Brugherio (MI)
CERAMICA CLUB ERRE Srl - Sassari	M.A.R.IND. Srl - Cagliari
D'AMBROSIO Srl - Bitonto (BA)	PAPARO GIORGIO - Satriano (CZ)
DIPRED Srl - Pero (MI)	PROTECNO Srl - Reggio Emilia
EDILCALCE DUE Srl - Milano	RAVIZZA F.LLI snc - Torino
EDILCO Srl - Campegine (RE)	REAL Srl - Genova
EDIL - FER Srl - Pettino (AQ)	SACES Srl - Napoli
EDILIZIA & COLORI Srl - Capalle (FI)	SARIFER Srl - Ponte Galeria (RM)
EDILTACCONI Srl - S. Maria degli Angeli (PG)	SERVICE COLOR Srl - S. Pietro in Vincoli (RA)
FAGGIANO GIOVANNI - Latiano (BR)	UNIVEX Srl - Roma
FAVA & SCARZELLA DI FAVA & C - Asti	ZUCCHERO & C. snc - Palermo





L'innovazione nelle pavimentazioni è stata il fulcro della mostra "100% Calpestabile", che si è tenuta nel padiglione 35 della Fiera di Bologna in concomitanza del salone Saiedue Living. La mostra, curata da Studio Original Designers 6R5 Network, è stata realizzata con il contributo di Mapei, main sponsor dell'iniziativa.

Architetti, designer, progettisti e operatori del settore hanno affollato i 3.000 metri quadrati di esposizione, tra pavimenti digitali, liquidi, retroilluminati e tridimensionali, sovrelevati e insonorizzati; cento le realizzazioni esposte, ispirate ai temi della "naturalità", della "tecnologia", delle "origini".

L'area tecnologica è quella in cui Mapei ha presentato le sue soluzioni, con quattro lastre dedicate ai temi del pavimento conduttivo, insonorizzato, impermeabile e riscaldante, ma soprattutto con il suo pavimento monolitico, presentato in combinato sia con il legno sia con il mosaico di metallo (foto 1 e 2).

Quest'ultima pavimentazione, in particolare, ha attratto i visitatori per la sua combinazione innovativa di materiali diversi. Si tratta infatti di una soluzione tecnologica che utilizza in abbinamento resine epossidiche industriali ad elevata resistenza meccanica e una pavimentazione in mosaico di acciaio.

La soluzione proposta nasce dalla volontà di perseguire e attuare tecnologie innovative che permettano al progettista di abbinare fantasie cromatiche a inserti di mosaico di diversa tessitura superficiale, ideale per ambienti come show room, gallerie d'arte, negozi, ambienti industriali, pavimentazioni di civile abitazione, sale fitness e altri ancora. Per la realizzazione di questa pavimentazione occorre raggiungere una

Foto 1 e 2  
Due innovative  
soluzioni Mapei  
realizzate con  
Ultratop, in combinato  
con il legno (1) e con il  
mosaico di metallo (2).







quota di 2-3 mm più bassa rispetto a quella prevista per il pavimento finito. Per garantire la perfetta planarità del supporto e le necessarie prestazioni fisico/meccaniche si deve eseguire una regolarizzazione del supporto in calcestruzzo, mediante una preventiva stesura di PRIMER G, dopodiché utilizzare la malta autolivellante ULTRATOP (malta autolivellante a base di speciali leganti idraulici, ad indurimento ultrarapido, per spessori variabili da 3 a 40 mm). Per le zone di pavimentazione destinate ad essere finite con resina epossidica, è necessario procedere alla stesura, su ULTRATOP, di PRIMER MF e allo spolvero a rifiuto di MAPEQUARZ 0,25. Dopo circa 24 ore da tale preparazione, si esegue la stesura della resina epossidica MAPECOAT I30 SL. A causa della elevata capacità di autolivellamento di MAPECOAT I30 SL, è possibile che si renda necessario utilizzare dime in acciaio di contenimento. Tale accorgimento si rende indispensabile qualora si progetti una pavimentazione con policromie di colore. Il mosaico in acciaio (prodotto dalla ditta Bluestein) è stato posato su ULTRATOP, utilizzando il sistema adesivo KERAPOXY (malta epossidica antiacida, disponibile in 26 colorazioni). Con il sistema KERAPOXY, inoltre, si è proceduto anche alla stuccatura delle fughe tra le tessere del mosaico in acciaio. La soluzione così attuata, ha permesso di ottenere un sistema integrato, tra materiale adesivo e stuccatura, di eccellenti prestazioni meccaniche ed elevata resistenza alle aggressioni chimiche.

Per maggiori dettagli sulla mostra consultare il sito internet [www.saiedue.it](http://www.saiedue.it), alla voce 100% Calpestable Live.

*Intervista ai designers Francesco Roggero e Albino Pozzi, di Studio Original Designers 6R5 Network.*

#### **Qual è stato l'elemento-chiave di questa mostra?**

Fondamentale è stato il connubio tra vari materiali, gli assemblamenti. Un fattore d'innovazione è stato quello di spingere le aziende a combinare i diversi materiali. Ogni combinazione è stata realizzata nel rispetto di due caratteristiche: naturalità e tecnologia. Queste sono state le due anime della mostra. E poi è stato interessante coinvolgere sia aziende che lavorano nel comparto industriale che quelle del campo artigianale.

#### **Avete incontrato difficoltà?**

Difficoltà no, anzi! C'è stata piena e interessante collaborazione con le aziende nello sviluppo delle varie situazioni, dei vari progetti. Certamente è stato un lavoro complesso, perché mettere insieme 100 aziende in un progetto unico non è facile, ma il bilancio è stato senz'altro positivo: bisogna ringraziare le aziende per lo sviluppo dei progetti, tutti interessanti e alcuni particolarmente innovativi.

#### **Siete stati soddisfatti dell'affluenza di pubblico?**

Sì, sicuramente. C'è stato un grosso aumento dell'affluenza di architetti e professionisti, anche grazie all'ottimo lavoro di comunicazione che è stato svolto.

#### **Pensate di ripetere l'iniziativa?**

Quest'esperienza è nata da uno sviluppo del discorso delle superfici, abbinato al mondo dell'innovazione. Per l'anno prossimo bisognerà vedere se SaieDue vorrà sviluppare un discorso anche sulle superfici murali, non solo sulle pavimentazioni... Vedremo se ci saranno degli sviluppi in questo senso.

2







## LEGNO E

Il legno è un materiale che subisce continui cambiamenti in funzione delle condizioni ambientali (umidità relativa e temperatura) e in funzione dell'umidità del supporto. Varia il suo contenuto d'acqua e variano quindi le sue dimensioni. Per evitare rischi di distacco del parquet è necessario limitare al massimo il mutamento di questi parametri, utilizzando primer e adesivi specifici, come quelli formulati da Mapei e proposti recentemente al salone SaieDue Living (v. articolo a pag. 20).

I primer sono necessari, soprattutto negli interventi di ristrutturazione, per migliorare le caratteristiche dei supporti al fine di permettere una posa più sicura del pavimento o per correggerne alcune "carenze prestazionali".

Nel caso di massetti fessurati – che presentino fessurazioni da ritiro igrometrico o fessure in corrispondenza di riprese di getto mal eseguite – queste devono essere sigillate monoliticamente. I prodotti specifici per questa esigenza sono EPORIP (resina epossidica bicomponente per riprese di getto e per la sigillatura monolitica di fessure di massetti) ed EPORIP TURBO (resina poliesteri bicomponente a rapidissimo indurimento per la riparazione di fessurazioni localizzate del massetto).

Per i massetti meccanicamente resistenti che presentano un leggero spolverio superficiale sono a disposizione diversi primer, a seconda del tipo di adesivo che sarà successivamente applicato.

Se l'adesivo sarà vinilico, potranno essere utilizzati PRIMER 3296, primer acrilico in dispersione acquosa a forte penetrazione consolidante ed antipolvere oppure LIVIGUM, primer in dispersione acquosa antipolvere. Nel caso invece sia prevista la posa del legno con adesivi all'alcol il prodotto da applicare sarà PRIMER PA, appretto pronto all'uso, a base di resine sintetiche in solvente. Infine, nel caso in cui sia previsto l'incollaggio del legno con adesivi bicomponenti epossipoliuretani o monocomponenti poliuretani, il prodotto da applicare sarà PRIMER MF, appretto epossidico bicomponente esente da solventi.

In altri casi, invece, ci si trova di fronte a massetti incoerenti di scadenti prestazioni meccaniche. Questa eventualità si presenta quando i massetti sono male eseguiti o, molto frequentemente, nel caso di ristrutturazioni, quando viene rimossa la vecchia pavimentazione. In questi casi, se si decide di intervenire consolidando il vecchio supporto in tutto il suo spesso-

Sinottico dei prodotti Mapei per la preparazione dei supporti prima della posa del legno

SUPPORTI	PRIMER								
	SIGILLATURA DI LEGNO CON EPORIP O EPORIP TURBO	PRIMER KL (1)	PRIMER 3296 (2)	LIVIGUM (2)	PRIMER PA (3)	PROSFAS	PRIMER PURO PRIMER EP (4)	PRIMER MF (4)	SIBLOCK TRIBLOCK (5)
<b>NUOVI</b>									
Massetti cementizi	■		■	■	■	■	■	■	■
Massetti in Mapecem, Mapecem Pronto, Topcem, Topcem Pronto*	■		■	■	■		■	■	■
Strutture in c/c	■		■	■		■	■	■	■
Massetti in anidrite	■				■		■	■	
Massetti riscaldanti	■		■	■	■	■		■	
Superfici metalliche		■							
<b>ESISTENTI</b>									
Ceramica, gres		■							
Marmette, palladiana		■							
Pietre naturali		■							
Massetti e pavimenti in c/c	■		■	■	■		■	■	■



# DINTORNI



re, può essere utilizzato uno di questi prodotti: PROSFAS, consolidante ad alta penetrazione a base di silicati, esente da solventi, per sottofondi cementizi; PRIMER EP, appretto epossidico bicomponente in solvente ad elevata penetrazione; PRIMER MF, appretto epossidico bicomponente esente da solventi o PRIMER PU60, primer poliuretano monocomponente igroindurente in solvente. Quando il massetto ha tasso di umidità residua superiore a quanto previsto per la posa del legno questa è consentita solo previa applicazione di opportuni prodotti impermeabilizzanti, come: PRIMER MF, PRIMER EP, PRIMER PU60 e BIBLOCK+TRIBLOCK (questi ultimi due sono rispettivamente un appretto epossidico bicomponente in dispersione acquosa e una malta a tre componenti epossicementizia fluida per l'impermeabilizzazione di sottofondi umidi).

Nel caso in cui il massetto cementizio incorpori serpentine di riscaldamento e presenti un leggero spolverio superficiale o non sia consistente in tutto lo spessore, è possibile intervenire con prodotti consolidanti privi di solvente, come PROSFAS o PRIMER MF.

Infine nel caso di posa del parquet in sovrapposizione su vecchia pavimentazione in ceramica, marmette o materiale lapideo si procederà ad un'accurata preparazione del supporto, che deve essere pulito, stabile e privo di oli, cere e sostanze distaccanti. Successivamente dovrà essere applicato PRIMER KL, promotore di adesione su superfici non assorbenti per adesivi bicomponenti (il primer non deve essere utilizzato se per la posa viene impiegato l'adesivo ULTRABOND P990 1K). Mapei offre anche una gamma completa di adesivi

per la posa del legno, da selezionare sulla base del tipo di supporto sul quale deve essere effettuata la posa e del tipo di pavimento in legno, considerando il formato e la specie legnosa (più o meno stabile all'umidità).

Gli adesivi si ripartiscono all'interno di tre grandi famiglie: quelli in dispersione acquosa, quelli all'alcool e quelli poliuretani monocomponenti ed epossipoliuretani bicomponenti.

Alla prima famiglia (adesivi in dispersione acquosa) appartengono: ADESILEX LC; ADESILEX LCR (a presa rapida); ADESILEX LC/RP (a basso contenuto d'acqua); ADESIVIL D3 (per l'incollaggio degli incastri fra i singoli elementi dei pavimenti in legno prefinito o in laminato in posa flottante) e ULTRABOND ECO 575 (a bassissima emissione di sostanze organiche volatili VOC, per il fissaggio degli zoccolino in legno).

Alla seconda famiglia (adesivi all'alcool) appartiene ADESILEX PA, a base di resine sintetiche in alcool.

Alla terza famiglia (adesivi poliuretani monocomponenti ed epossipoliuretani bicomponenti) appartengono: ULTRABOND P990 1K, adesivo monocomponente poliuretano, pronto all'uso, elastico e senza solvente; LIGNOBOND, adesivo epossipoliuretano bicomponente totalmente esente da acqua e solventi e ULTRABOND P902 2K, adesivo epossipoliuretano bicomponente. Questi tre adesivi possono essere utilizzati per la posa di tutti i tipi di parquet e laminati.

La "Guida ai prodotti per la posa del parquet" allegata a questo numero (1) illustra le soluzioni Mapei per le pavimentazioni in legno, aiutando a scegliere i prodotti più adeguati, dagli appretti agli adesivi, per ogni tipo di intervento. Informazioni più dettagliate su questi e altri prodotti sono disponibili sul sito internet [www.mapei.com](http://www.mapei.com) alla voce "Prodotti"; nel catalogo "Prodotti per la posa del parquet" (2) e nel quaderno tecnico "La posa del parquet" (3).

*Sinottico degli adesivi Mapei per la posa del parquet*

ADESIVI MAPEI CONSIGLIATI	TIPI DI PARQUET						
	MOSAICO	LAMPARQUET	LISTONCINO	LISTONE	PREFINITO	FLOTTANTE	ZOCCOLINI IN LEGNO
ADESILEX LC	■	■					
ADESILEX LC/R	■	■	■				
ADESILEX LC/RP	■	■					
ADESIVIL D3						■	
ADESILEX PA	■	■			■		
LIGNOBOND	■	■	■	■	■		
ULTRABOND P902 2K	■	■	■	■	■		
ULTRABOND P990 1K	■	■	■	■	■		■
ULTRABOND ECO 575							■







**Il rivestimento, su sottofondo riscaldante, è stato posato con l'adesivo ULTRABOND P990 1K.**

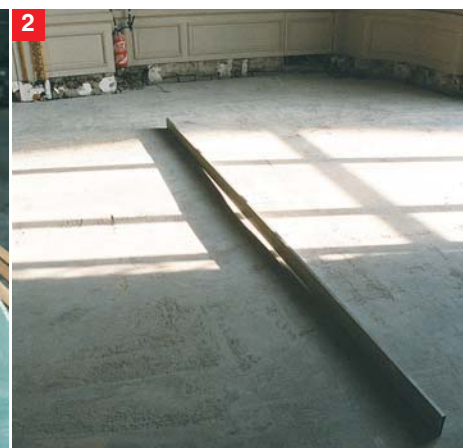
*A cura di Alain Renais, Responsabile Vendite Mapei France Sa, regione Nord.*

**D**opo cinque anni di lavori il Teatro dell'Opera di Lille, città del nord della Francia, ha cambiato pelle. Il 2004 è "l'anno della cultura" per questa località e lo si è voluto festeggiare con l'inaugurazione di questo teatro, costruito nel 1907 da Louis Marie Cordier sulle rovine del precedente. Questo edificio in stile neoclassico, uno dei primi in cemento armato, vive oggi una vera e propria rinascita. I lavori hanno interessato il parquet del grande foyer, molto danneggiato, che è stato asportato in blocco e completamente rifatto nel pieno rispetto delle caratteristiche e del disegno originario. Il committente ha voluto anche adottare un sistema di riscaldamento a pavimento, che ha comportato il rispetto di diversi vincoli tecnici per la realizzazione del massetto e per l'incollaggio del

parquet. Infatti la maggior deformazione indotta nel legno impone l'utilizzo un adesivo elastico tipo ULTRABOND P990 1K\*, che assecondi i movimenti del legno evitando i distacchi e la conseguente formazione di quelle fastidiose aree dove il pavimento "suona a vuoto", caratteristiche dei pavimenti posati mediante l'utilizzo di adesivi rigidi. Il progetto consisteva nel realizzare un parquet identico all'originale, in massello di rovere dello spessore di 15 mm, con la combinazione delle tre decorazioni originali: al centro listelli posti a spina di pesce in riquadri a fantasia, contornati da una greca e con finitura a fascia e bindello. Il parquet è stato fornito dalla ditta Chêne de l'Est. Il taglio del parquet è stato realizzato per metà dal fornitore (per i listelli semplici) e per metà dalla "Parqueterie de la Lys" (l'impresa di posa) che ha creato la spina di pesce centrale, i motivi e la cornice laterale in legno wengé (foto 1). Il motivo centrale copre circa 192 m<sup>2</sup>, ovvero un rettangolo di 6x32 m su di una superficie totale di 360 m<sup>2</sup>.

#### **Le fasi di lavorazione**

Prima di tutto è stato necessario affrontare il problema della planarità del supporto, caratterizzato in alcuni punti da dislivelli di addirittura 10 mm (foto 2). Per rimediare al problema è stato necessario livellare il massetto in modo da ottenere una superficie perfettamente piana. Si è optato quindi per la rasatura NIVORAPID\*: questo prodotto a presa e asciugatura rapida può essere applicato in spessore fino a 20 mm (foto 3). Successivamente è stato utilizzato ULTRABOND P990 1K\* (foto 4), un ade-







3 4



5



6

sivo monocomponente poliuretano, pronto all'uso (particolarmente idoneo per la posa di parquet su sottofondi riscaldanti). È privo di solvente, ipoallergenico, facile da applicare e caratterizzato da un tempo aperto prolungato (110 minuti), caratteristiche non trascurabili dato che gli installatori hanno dovuto spostare più volte i listelli per poter riposizionare correttamente il motivo della spina di pesce del parquet.

Il lavoro è stato iniziato da due operatori partendo dal centro della stanza. Una volta posata la prima fila, otto installatori hanno posato in una settimana il grande rettangolo centrale e la cornice. Altri tre hanno infine terminato l'opera con la realizzazione di fascia e bindello (foto 5, 6 e 7).

Il sontuoso foyer del teatro è stato inaugurato nel dicembre 2003, alla presenza del sindaco di Lille. Grazie agli sforzi e alla qualità del lavoro di artigiani e posatori, il teatro ha riacquisito il lustro del passato necessario ad accogliere il pubblico in occasione di grandi spettacoli.

RM

Questo articolo è tratto da Mapei & Vous n.10 che ringraziamo.

\*I prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti resilienti, tessili e legno". Le relative schede tecniche sono contenute nel CD "Mapei Global Infonet" e nel sito internet [www.mapei.com](http://www.mapei.com).

**Nivorapid:** rasatura cementizia tissotropica per applicazione anche in verticale ad asciugamento ultrarapido per spessori da 3 a 20 mm.

**Ultrabond P990 1K:** adesivo monocomponente poliuretano, pronto all'uso, elastico e senza solvente, per tutti i tipi di parquet e laminati.



7

## SCHEDA TECNICA

**Teatro dell'Opera, Lille (Francia)**

**Intervento:** posa di parquet in massello di rovere

**Anno d'intervento:** 2003

**Committente:** Comune di Lille

**Progetto:** Atelier Ava (Bruxelles) e Cabinet Carlier (Lille)

**Impresa di posa:** Parqueterie de la Lys (parquet)

**Prodotti Mapei:** NIVORAPID, ULTRABOND P990 1K

**Coordinamento Mapei:** Vincent Lecomte, Mapei France SA.



# San Pietroburgo rinasce dopo trecento anni

La città, nata nel 1703, è stata rinnovata grazie anche all'impegno degli italiani. Tra le opere più importanti, la ristrutturazione della Galleria Passage, realizzata con i prodotti Mapei.



Quando tre secoli fa Pietro il Grande impugnò un'alabarda, tagliò in due una zolla di terra e, disponendo le parti a forma di croce, pose le basi per la nascita della città, aveva già in mente un progetto grandioso. I suoi propositi non furono traditi dai fatti. In pochi anni la città assunse un aspetto maestoso, cui contribuirono maestri costruttori provenienti da tutta Italia, come Bartolomeo Francesco Rastrelli, Antonio Rinaldi, Giacomo Quarenghi e Carlo Rossi, cui sono stati dedicati quattro busti in bronzo donati dall'Ambasciata d'Italia e dal Comune di Milano. Molti architetti erano milanesi: nasce proprio allora il legame tra la "Venezia del Nord" e la città di Milano, consolidato oggi dal ruolo che il capoluogo lombardo sta svolgendo nel rafforzamento dei rapporti economici e culturali tra l'Italia e la Russia. Anche ai nostri giorni si conferma l'impegno italiano per abbellire questa città dedicata al Santo patrono dello zar fondatore Pietro il Grande. Il 31 ottobre scor-

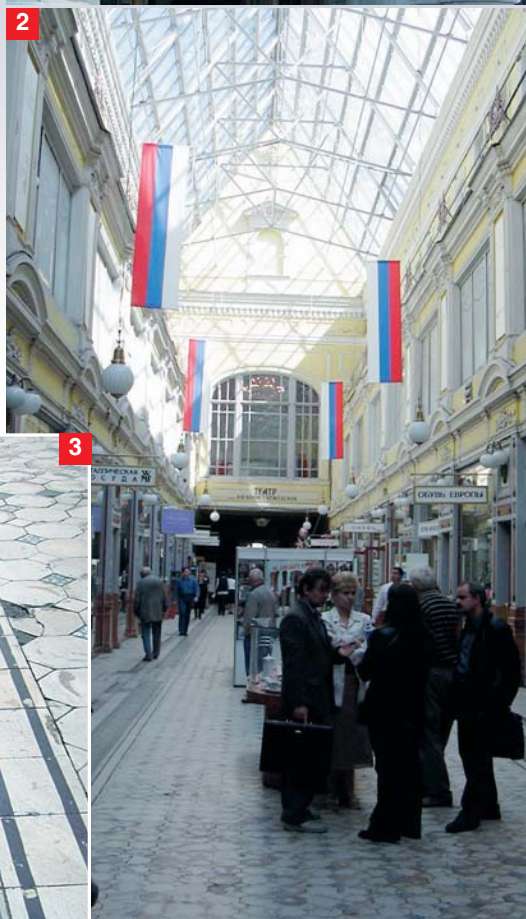


Foto 1  
L'ingresso della Galleria Passage.

Foto 2 e 3  
Come si presentava la galleria prima dei lavori. Nel dettaglio, un particolare della vecchia pavimentazione.

Foto 4  
La pavimentazione è stata demolita metà per volta per non intralciare il traffico dei passanti.

Foto 5  
Il massetto è stato realizzato con Topcem, legante idraulico speciale che permette la posa dopo solo 24 ore.





Foto 6  
Rimozione della  
pavimentazione  
preesistente.



Foto 7  
Le nuove piastrelle  
sono state posate  
con Granirapid,  
adesivo cementizio  
bicomponente ad  
alte prestazioni.



Foto 8 e 9  
I decori della nuova  
pavimentazione  
rispettano quelli  
originali.



so infatti a San Pietroburgo è stata inaugurata la nuova pavimentazione della Galleria Passage, un'opera realizzata nell'ambito delle iniziative di promozione del made in Italy in Russia. Questo intervento è nato dalla collaborazione e dal contributo del Ministero delle Attività Produttive, dell'Istituto per il Commercio Estero (ICE), della Regione Emilia-Romagna, di Assopiastrelle per le piastrelle realizzate da Emilceramica, di Mapei, che ha fornito prodotti innovativi in grado di assicurare durabilità all'opera e un'esecuzione rapida e di Codest per la consulenza tecnica. La galleria, larga 9 metri e lunga 180, è uno spazio commerciale che risale al 1848, situato nella Nevsky Prospekt, una delle strade di maggior prestigio della città. È di importante valore storico-arti-

stico e su di essa si affacciano una cinquantina di negozi di lusso.

La pavimentazione interessata dalla ristrutturazione (che non comprende le zone di ingresso) copriva una superficie di circa 1.000 m<sup>2</sup>, su cui già in origine erano state posate piastrelle ceramiche. Il pavimento si presentava in ampie parti fessurato e con profondi avvallamenti e poggiava su uno strato di malta di circa 6 cm di spessore, realizzato su di uno strato di materiale incoerente di riempimento.

#### Demolizione e sottofondi

I segni lasciati dal tempo sulla pavimentazione e le scarse resistenze meccaniche del sottofon-



# Referenze

do sul quale questa era stata posata hanno reso necessaria, innanzitutto, la rimozione delle piastrelle e degli strati sottostanti. Per non intralciare il traffico di passanti si è demolita prima una metà della pavimentazione e poi, una volta creata una passerella sopra il nuovo massetto, anche l'altra metà. Subito dopo la demolizione è stato eseguito il massetto utilizzando TOPCEM\*, legante idraulico speciale, che permette di realizzare sottofondi a ritiro controllato, idonei per la posa delle piastrelle solo dopo 24 ore dalla loro realizzazione. Una volta eseguito il massetto, lo si è protetto al fine di consentire il traffico sulla sua superficie senza che si verificassero danni.

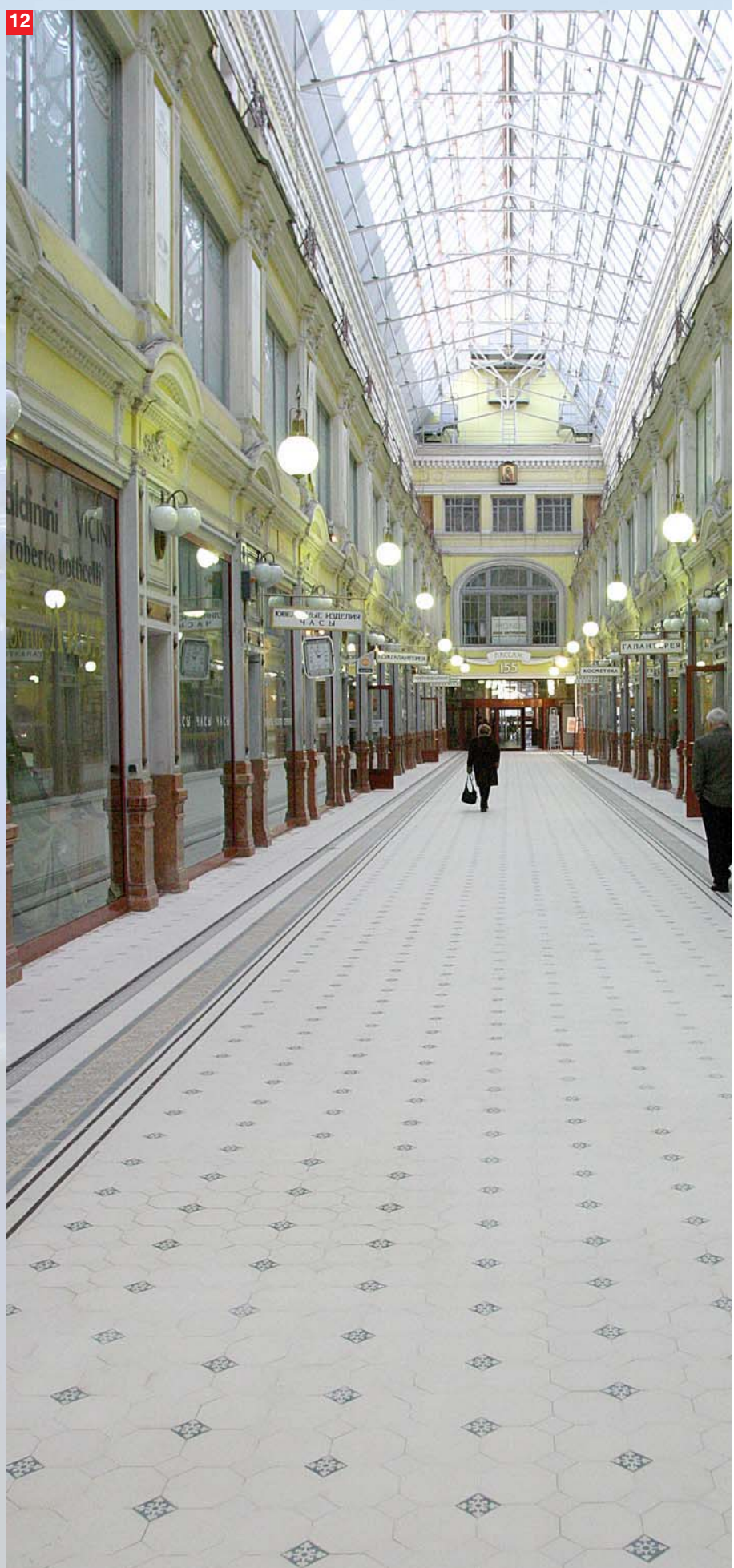






Foto 12  
Al termine dei lavori la galleria ha recuperato il suo antico splendore.



13

Foto 10 e 11  
Molti visitatori si affollano all'esterno e all'interno della galleria, in occasione della sua inaugurazione.

Foto 13  
Il momento del taglio del nastro. Da sinistra: Duccio Campagnoli, assessore alle Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna; Sergio Sassi, presidente di Assopiastrelle; Adolfo Urso, vice ministro alle Attività Produttive e Alexander Prokhorenko, vice governatore di San Pietroburgo.

### Posa

Dopo avere terminato la realizzazione dei sotfondi, sono state rimosse le protezioni, è stata aspirata la polvere e quindi è iniziata la posa delle nuove piastrelle in ceramica di Emilceramica.

Queste piastrelle sono state appositamente realizzate con moderne tecnologie, nell'assoluto rispetto dei tratti grafici e dei decori di quelle preesistenti. Oltre a riprodurre lo stile originario, risultano particolarmente resistenti all'usura, requisito indispensabile considerata la destinazione d'uso.

Per la posa è stato utilizzato GRANIRAPID\*, adesivo cementizio a presa e idratazione rapida di classe C2F secondo la norma EN 12004.

GRANIRAPID\* permette di realizzare pavimentazioni pedonabili e pronte per l'applicazione della stuccatura dopo solo 3-4 ore dalla posa, se l'applicazione è eseguita a temperatura di circa +23°C. Anche in questo caso, al fine di evitare di chiudere la galleria, la posa è stata eseguita per fasce parallele alla lunghezza della galleria stessa, permettendo il passaggio dei visitatori sul massetto.

Grazie all'utilizzo di adesivi a presa rapida, dopo 24 ore dalla posa la nuova pavimentazione era idonea a ricevere il traffico dei visitatori, previa installazione di adeguate protezioni, consentendo di proseguire la posa nelle restanti zone della galleria.

### Stuccatura

Dopo avere terminato la posa è stata eseguita la stuccatura con ULTRACOLOR\*, malta speciale a presa ed asciugamento rapido per fughe da 2 a 20 mm di classe CG2 secondo la norma EN 13888. In condizioni di temperatura di circa +23°C pavimentazioni stuccate con ULTRACOLOR\* risultano pedonabili dopo solo 3-4 ore. Grazie all'utilizzo di prodotti a presa rapida è stato possibile eseguire la stuccatura delle fughe senza alcuna interruzione delle attività svolte all'interno della galleria.

Oggi la Galleria Passage è più affollata che mai: visitatori, turisti e tanti amanti dello shopping possono passeggiare in un ambiente in cui l'arte russa e la tecnologia italiana si sono indissolubilmente fuse.

DM

\*I prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per ceramica e materiali lapidei". Le relative schede tecniche sono contenute nel CD "Mapei Global Infonet" e nel sito internet [www.mapei.com](http://www.mapei.com). Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004 ed EN 13888.

Inoltre gli adesivi hanno ottenuto il marchio CE.

**Topcem:** legante idraulico speciale per massetti, a presa normale e ad asciugamento veloce (7 giorni), a ritiro controllato.

**Granirapid (C2F):** adesivo cementizio bicomponente ad alte prestazioni, a presa ed idratazione rapida, per piastrelle ceramiche e materiale lapideo.

**Ultracolor (CG2):** malta ad alte prestazioni per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, disponibile in 26 colori; non produce efflorescenze.



### SCHEDA TECNICA

**Galleria Passage**, San Pietroburgo (Russia)

**Intervento:** rifacimento del pavimento

**Anno d'intervento:** 2003

**Superficie:** 1.000 m<sup>2</sup>

**Committente:** Goriunov & Goriunov

**Impresa di posa:** Remstroikomplekt

**Materiale posato:** piastrelle ceramiche di Emilceramica

**Prodotti Mapei:** TOPCEM, GRANIRAPID, ULTRACOLOR

**Coordinamento Mapei:** Vladimir Kovalenko

(Mapei ZAO) e Francesco Stronati (Mapei SpA)



## Una casetta in mezzo al blu



**Dall'alto sembra perdersi nel blu mutevole del Mediterraneo questa piccola casa rosso mattone che richiedeva un attento e accurato lavoro di risanamento e restauro.**

**U**n isolotto sabbioso posto di fronte alla costa siracusana ospita dagli inizi del secolo scorso una villa che aveva oramai bisogno, anche a causa dell'azione continua dell'aria salmastra, delle infiltrazioni dovute all'acqua di risalita e dell'opera aggressiva dell'acqua marina battente, di un profondo risanamento e di un attento e accurato restauro alle murature esterne. L'isola, alla fine dell'Ottocento, era stata data in concessione demaniale a un nobile di Noto dal proprietario, il principe Ottavio Nicolaci di Villadorata, e questi vi aveva costruito un piccolo immobile che utilizzava nel periodo estivo per i bagni. Dopo la sua morte, nel 1918, nessuno degli eredi ritenne di rinnovare la concessione demaniale e su propria istanza la ottenne il dottor Raffaele Brancati, che negli anni 1935-36, la sdemanializzò divenendo proprietario a tutti

gli effetti dello scoglio sabbioso.

Con il passare degli anni Raffaele Brancati, divenuto nel frattempo un chirurgo di fama nazionale, costruì una piccola casa caratterizzata da colori solari come il rosso dei muri e il giallo ocra delle decorazioni che la fanno assomigliare a chi la osserva, specialmente dall'alto, a un gioiello incastonato nell'azzurro del mare che la circonda. Raffaele Brancati fu un uomo e un chirurgo particolarmente all'avanguardia per i suoi tempi. Docente in diverse università italiane, autore di numerosi trattati su argomenti di patologia e clinica chirurgica, con particolare riferimento ai tumori e alle tecniche operatorie, volontario e decorato nella prima guerra mondiale, membro di innumerevoli associazioni culturali, diresse, dal 1946 al 1956, anche la cattedra di Clinica Chirurgica dell'Università di

*Foto apertura  
Un'immagine  
suggestiva di Villa  
Brancati vista dall'alto.*

*Foto 1.  
Ecco come appariva la  
costruzione all'inizio  
dei lavori.*

*Foto 2.  
Le murature esterne  
risentivano non solo  
del passare degli anni  
ma anche dell'azione  
aggressiva dell'aria  
salmastra, dell'acqua  
di mare battente e  
dell'umidità di risalita.*





Foto 3.  
Ultimato il ripristino del calcestruzzo era necessario proteggere la costruzione con dei prodotti che fossero particolarmente efficaci sia contro l'umidità di risalita che contro l'azione dell'acqua salmastra. La scelta è caduta su PoroMap Rinzafo e PoroMap Intonaco.

Foto 4.  
PoroMap Rinzafo è una malta resistente ai sali, ed è composta da leganti idraulici



speciali a reattività pozzolanica, sabbie naturali e additivi speciali che viene applicata prima di realizzare l'intonaco deumidificante con PoroMap Intonaco.

Foto 5.  
Per ottenere una finitura migliore e proteggere ulteriormente la villa è stato scelto di uniformare le pareti con la malta premiscelata Mape-Antique FC.

Catania e fu direttore dell'Istituto catanese per lo studio e la cura dei tumori. La casa e l'isolotto divennero il suo rifugio ed era facile e del tutto normale incontrarlo nei mesi estivi in giro per la sua isola a 'purpiari', cioè a pescare i polipi o trovarlo su uno sciere per assistere alla mattanza dei tonni. L'isola, col tempo, assunse addirittura il nome di Isola Brancati e fu tramandata di padre in figlio, sino ad arrivare all'attuale proprietario, Giuseppe Brancati, che decise di ristrutturare la casa.

### L'intervento e i prodotti utilizzati

La struttura esterna del villino aveva risentito non solo del passare degli anni ma anche dell'azione corrosiva dell'aria salmastra, dell'acqua di risalita e dell'aggressione dell'acqua di mare che, durante le mareggiate, si va a infrangere direttamente sui muri perimetrali. L'impresa che ha eseguito fattivamente l'intervento sulla struttura esterna ha scelto di utilizzare le soluzioni Mapei in modo da assicurare al committente un lavoro finale accurato e in grado di resistere anche a condizioni ambientali piuttosto estreme come queste. L'intervento è iniziato

eliminando in modo accurato ogni traccia di intonaco per iniziare da qui a ripristinare il calcestruzzo. Tutti i ferri di armatura sono stati preventivamente puliti dalla ruggine e dalle parti incoerenti e poi trattati con una mano di MAPEFER\*, una malta cementizia anticorrosiva da applicare sulle parti in ferro nei lavori di ripristino. Dopo l'asciugatura del prodotto l'intervento è continuato con l'applicazione della malta di ripristino MAPEGROUT T60\*. Questa malta tiosotropica fibrorinforzata resistente ai solfati si usa per il ripristino corticale delle stutture in calcestruzzo ammalorato, come nel caso dei frontalini dei balconi, oppure è particolarmente idonea nel ripristino di gallerie e canali. Mescolato con circa il 16% di acqua si trasforma in una malta altamente lavorabile, di consistenza tiosotropica e facilmente applicabile su super-

fici verticali senza bisogno di casserrature fisse, come in questo caso. Ultimato il ripristino del calcestruzzo è stata poi eliminata qualsiasi traccia di intonaco per giungere fino alla parte in pietra. A questo punto era necessario proteggere adeguatamente i muri della costruzione con dei prodotti efficaci sia contro l'umidità di risalita che contro l'azione dell'acqua salmastra battente. La soluzione ottimale è stata raggiunta scegliendo di utilizzare POROMAP RINZAFFO\* e POROMAP INTONACO\*.





POROMAP RINZAFFO\* è una malta adesiva, resistente ai sali, ed è composta da leganti idraulici speciali a reattività pozzolanica, sabbie naturali e additivi speciali che viene applicata prima di realizzare l'intonaco deumidificante con POROMAP INTONACO\*. Quest'ultimo è una malta premiscelata deumidificante ed isolante da applicare a spruzzo oppure a mano come nel caso di Villa Brancati. POROMAP INTONACO\* è principalmente composto da leganti idraulici



Foto 6.  
L'esterno di Villa Brancati intonacato con Mape-Antique FC. La malta scelta nella colorazione chiara, è resistente ai solfati e studiata appositamente per rifinire intonaci deumidificanti applicati su muri in pietra, in mattone oppure in tufo.

Foto 7.  
Il passaggio finale è stato quello della protezione e della decorazione cromatica dell'intonaco e per questa fase sono stati utilizzati sia Silancolor Primer che Silancolor Tonachino. Di quest'ultimo sono state stese due mani di prodotto per meglio garantire uniformità di colorazione ma soprattutto maggior protezione dall'acqua del mare battente.

Foto 8.  
L'aspetto finale della villa dopo l'opera di restauro.



speciali a reattività pozzolanica, sabbie naturali e speciali additivi, e viene usata nel risanamento delle murature in pietra, mattone e tufo, degradate dall'umidità di risalita capillare. Questo prodotto, applicato dopo POROMAP RINZAFFO\*, è particolarmente idoneo nel risanamento degli edifici degradati dalla forte presenza di sali solubili. POROMAP RINZAFFO\* e POROMAP INTONACO\* sono stati utilizzati su





tutta la superficie murale dell'immobile e sono stati stesi con spessori che andavano da 2,5 a 5-6 cm. Per ottenere una finitura migliore e proteggere ulteriormente Villa Brancati è stato scelto di uniformare le pareti con MAPE-ANTIQUE FC\*, una malta premiscelata senza cemento, resistente ai solfati, a scelta nella colorazione chiara, come in questo caso, o cocciopesto, studiata appositamente per rifinire intonaci deumidificanti applicati sui muri in pietra, in mattone oppure in tufo. MAPE-ANTIQUE FC\* è una malta pronta a base di leganti idraulici a reazione pozzolanica, speciali additivi e sabbie naturali di granulometria fine.

### Protezione e finitura cromatica

Il passaggio successivo è stato quello della protezione e della decorazione cromatica dell'intonaco. Oltre ad avere una valenza storica la villa, grazie al suo deciso color rosso mattone, era divenuta e lo è ancora oggi un punto di riferimento per i naviganti e anche sulle carte nautiche è segnalata con il nome di Casa Rossa. Anche per questa ragione era perciò importante mantenere il colore originale. In questa fase dove era necessaria non solo un'opera decorativa ma anche e soprattutto protettiva, sono stati utilizzati SILANCOLOR PRIMER\* e SILANCOLOR TONACHINO\*. Dopo aver uniformato l'assorbimento del supporto con SILANCOLOR PRIMER\*, un fondo a base di resina siliconica in dispersione acquosa ad alto potere di protezione, è stato steso SILANCOLOR TONACHINO\*. Quest'ultimo è un rivestimento a base di resina siliconica che unisce ai

vantaggi dei rivestimenti minerali, come un'elevata traspirabilità, quelli dei rivestimenti sintetici, come l'omogeneità di tinta, l'aderenza su vecchie pitture ben aderite, oltre a un'ampia gamma cromatica, conferendo inoltre un'elevata idrorepellenza al supporto. SILANCOLOR TONACHINO\* aderisce perfettamente su tutti i tipi di intonaci sia tradizionali che deumidificanti. In questo specifico caso sono state stese due mani di prodotto per ottenere una migliore uniformità di colorazione ma soprattutto una maggior protezione dall'acqua del mare battente. Villa Brancati, grazie ai prodotti Mapei, è tornata a segnalare la sua presenza ai naviganti nel Mediterraneo.

\*I prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per edilizia". Le relative schede tecniche sono contenute nel CD "Mapei Global Infonet" e nel sito internet [www.mapei.com](http://www.mapei.com).

**Mape-Antique FC:** malta fine priva di cemento, disponibile rispettivamente nelle colorazioni chiara e cocciopesto, per la finitura di intonaci deumidificanti applicati su muratura in pietra, mattone e tufo.

**Mapefer:** malta cementizia anticorrosiva bicomponente per la protezione dei ferri di armatura.

**Mapegrout T60:** malta tissotropica fibrorinforzata resistente ai solfati per il risanamento del calcestruzzo.

**PoroMap Intonaco:** malta premiscelata deumidificante ed isolante, resistente ai sali, di colore grigio per il risanamento delle murature umide in pietra, mattone e tufo mediante applicazione a mano o a macchina.

**PoroMap Rinzafo:** malta premiscelata, resistente ai sali, da applicare prima di realizzare l'intonaco deumidificante ed isolante con PoroMap Intonaco.

**Silancolor Primer:** primer isolante a base di resina siliconica in dispersione acquosa.

**Silancolor Tonachino:** rivestimento in pasta a base di resina siliconica in dispersione acquosa, per esterni, applicabile a spatola ad alta traspirabilità e idrorepellenza.



8



### SCHEDA TECNICA

**Villa Brancati** costruita sull'isola omonima a Marzamemi (SR)

**Intervento:** risanamento e recupero delle murature esterne della villa

**Anno di esecuzione:** 2003

**Committente:** Giuseppe Brancati

**Impresa:** Cogemi

**Direzione lavori:** geom. Nello Privitera

**Prodotti Mapei:** MAPE-ANTIQUE FC, MAPEFER, MAPE-GROUT T60, POROMAP INTONACO, POROMAP RINZAFFO, SILANCOLOR PRIMER, SILANCOLOR TONACHINO

**Coordinamento Mapei:** Enzo Manfrè





Il 2004 è stato caratterizzato da grandi eventi sportivi che si sono svolti in strutture di ultima generazione, dotate di impianti tecnologicamente avanzati. Mapei ha contribuito in modo determinante alla realizzazione di questi centri e al successo di queste iniziative. Dopo le Finali di Coppa del Mondo di Sci, che si sono tenute a Sestriere l'inverno scorso (v. Realtà Mapei n. 64), gli altri eventi che hanno segnato questo anno di sport ai massimi livelli sono stati i Campionati Mondiali di Hockey su Ghiaccio (Praga) e i Campionati Mondiali di Atletica Indoor (Budapest).

Le due arene che hanno ospitato questi eventi sono state costruite in meno di due anni e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Le possiamo ammirare nelle immagini delle pagine che seguono, insieme agli articoli con la descrizione dei lavori.

Di grande sport si parlerà anche nei prossimi numeri di Realtà Mapei, con gli articoli sugli Europei di calcio, che si sono svolti a giugno in Portogallo, e le Olimpiadi di Atene in programma per agosto. Mapei ha contribuito alla realizzazione di entrambi gli eventi, grazie all'utilizzo dei suoi prodotti nelle seguenti strutture: Alvalade XXI Stadium, Braga Stadium, Stadium Coimbra, Dragon Stadium, Guimarães Stadium, Luz Stadium e Aveiro Stadium (Portogallo); Pankrition Olympic Stadium, a Creta, Egaleo National Stadium, Hilton Hotel e l'Olympic Village ad Atene.

È dagli anni '50 che Mapei contribuisce con la sua tecnologia (i sistemi per la posa di pavimenti e rivestimenti, i sistemi speciali per le strutture, gli impermeabilizzanti e tanti altri ancora) alla realizzazione di opere come impianti sportivi indoor e outdoor, metropolitane e grandi infrastrutture, piscine, hotel, ristoranti e strutture collaterali per il ricevimento e l'accoglienza degli atleti e dei visitatori.

L'azienda è già stata protagonista, in passato, in occasione di grandi eventi sportivi. I suoi prodotti sono stati utilizzati, per esempio, in ben 17 edifici nell'area di Salt Lake City, Utah (Usa), realizzati per ospitare i Giochi Invernali del 2002 (v. Realtà Mapei n. 52).



L'Arena Sazka, inaugurata pochi mesi fa nelle vicinanze di Praga, è tra i centri sportivi più versatili di tutta Europa.

Si chiama "Arena Sazka", ma non è una semplice arena. Questa gigantesca struttura inaugurata nel marzo scorso alla periferia nord di Praga è in realtà un centro sportivo e culturale all'avanguardia in Europa. La sua caratteristica principale è la capacità di cambiare pelle: un giorno stadio di hockey, un giorno sala da concerti o proiezioni cinematografiche, un giorno arena per l'atletica leggera, un giorno il palcoscenico per spettacoli automobilistici.

Qui si sono svolti lo scorso aprile i Campionati Mondiali di Hockey su Ghiaccio e qui sono stati utilizzati numerosi prodotti Mapei, grazie ai quali è stato possibile rispettare i tempi di realizzazione davvero limitati. Le fondamenta, infatti, sono state posate nell'ottobre 2002, mentre il lavoro vero e proprio di costruzione è durato 16 mesi appena, dal dicembre 2002 al marzo 2004.

La grande arena multifunzionale, che comprende anche una sala convegni da 2.300 posti a sedere, si sviluppa su sei piani. Al suo interno si trovano 14 bar, 7 ristoranti e 29 fast food, che saranno frequentati – si stima – da circa 1 milione di persone all'anno, molte provenienti da Germania, Austria, Polonia e Slovacchia.

Agli spettacoli possono assistere fino a 18.000 spettatori seduti, ospitati nelle tribune sotto il grande ombrello della cupola sospeso a 30 metri da terra.

#### I lavori

Mapei ha partecipato in modo determinante a diverse fasi della realizzazione dell'arena, fornendo numerosi prodotti.

La prima fase dei lavori ha riguardato la struttura in calcestruzzo. Questa è nata dalla combinazione di parti monolitiche, per la cui realizzazione sono state utilizzate 4 tonnellate di MAPEFLUID X404\* e successivamente altre 4 di DYNAMON SX\*, superfluidificanti a base acrilica che permettono di ottenere calcestruzzi ad alta resistenza meccanica.

La seconda fase dei lavori è stata caratterizzata dall'uso di un gran numero di adesivi, fugature e prodotti impermeabilizzanti. Innanzitutto si è proceduto a livellare i sottofondi con la lisciatura autolivellante a indurimento ultrarapido ULTRAPLAN MAXI\*. L'uso di questo prodotto si è reso



# SAZKA ARENA



necessario per eliminare le irregolarità delle superfici e per renderle idonee a ricevere il pavimento nel minor tempo possibile. In questa fase dei lavori sono stati utilizzati diversi prodotti impermeabilizzanti, come MAPELASTIC\*, (malta cementizia bicomponente elastica per l'impermeabilizzazione del calcestruzzo e di balconi, terrazze, bagni e piscine), utilizzato in una tribuna. Tra gli altri impermeabilizzanti cui si è fatto ricorso ricordiamo MAPEGUM WP\*, una membrana liquida elastica a rapido asciugamento per impermeabilizzazioni all'interno, utilizzata negli ambienti di servizio dell'arena prima della posa dei rivestimenti ceramici.

Nei corridoi, ristoranti, fast food, bar e ambienti di servizio sono stati posati rivestimenti a parete e a pavimento in pietra naturale e artificiale e in piastrelle di ceramica.

Anche in questo caso sulla scelta dei prodotti ha inciso il fattore tempo: la costruzione doveva essere ultimata nel più breve tempo possibile per ospitare i Mondiali di hockey. Uno degli adesivi scelti, infatti, è stato GRANIRAPID\*, adesivo cementizio bicomponente ad alte prestazioni, a presa

e idratazione rapida, utilizzato per la posa dei rivestimenti in pietra naturale. Sempre per la stessa esigenza in alcuni ambienti è stato utilizzato KERAQUICK+LATEX PLUS\*, un adesivo cementizio ad alte prestazioni, a presa rapida e scivolamento verticale nullo, per piastrelle cerami-

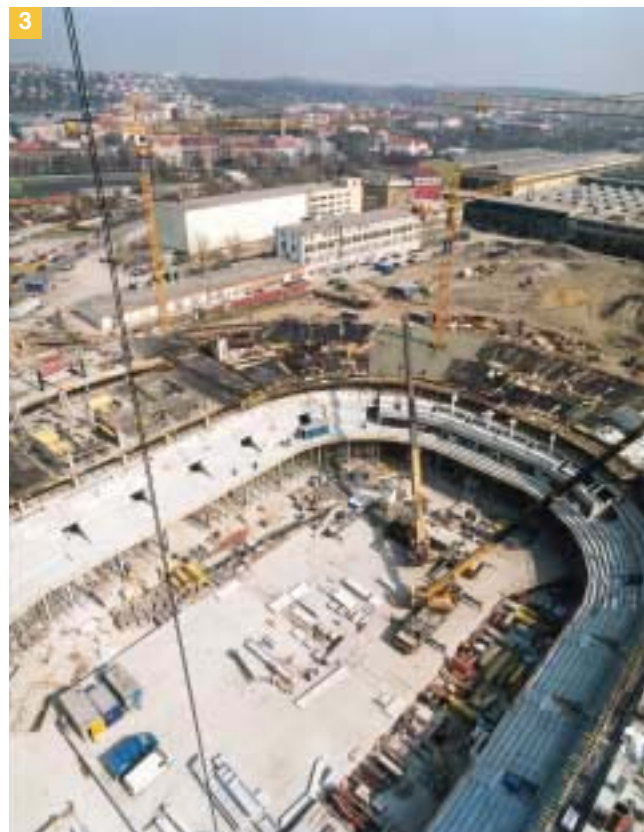


Foto 1, 2 e 3  
Per la realizzazione della struttura in calcestruzzo sono state utilizzate 4 tonnellate di Mapefluid X404 e 4 di Dynamon SX.

che e materiale lapideo miscelato con un lattice elasticizzante.

In altre aree, per la posa delle piastrelle ceramiche sono stati applicati gli adesivi cementizi ADESILEX P9\* (a parete) e KERAFLEX\* (a pavimento).

Per le fugature dei pavimenti in pietra naturale è stato utilizzato ULTRACOLOR\*, malta ad alte prestazioni per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, che non produce efflorescenze. Per le fugature dei rivestimenti ceramici sia a parete che a pavimento, oltre che per alcuni rivestimenti in pietra naturale, è stato

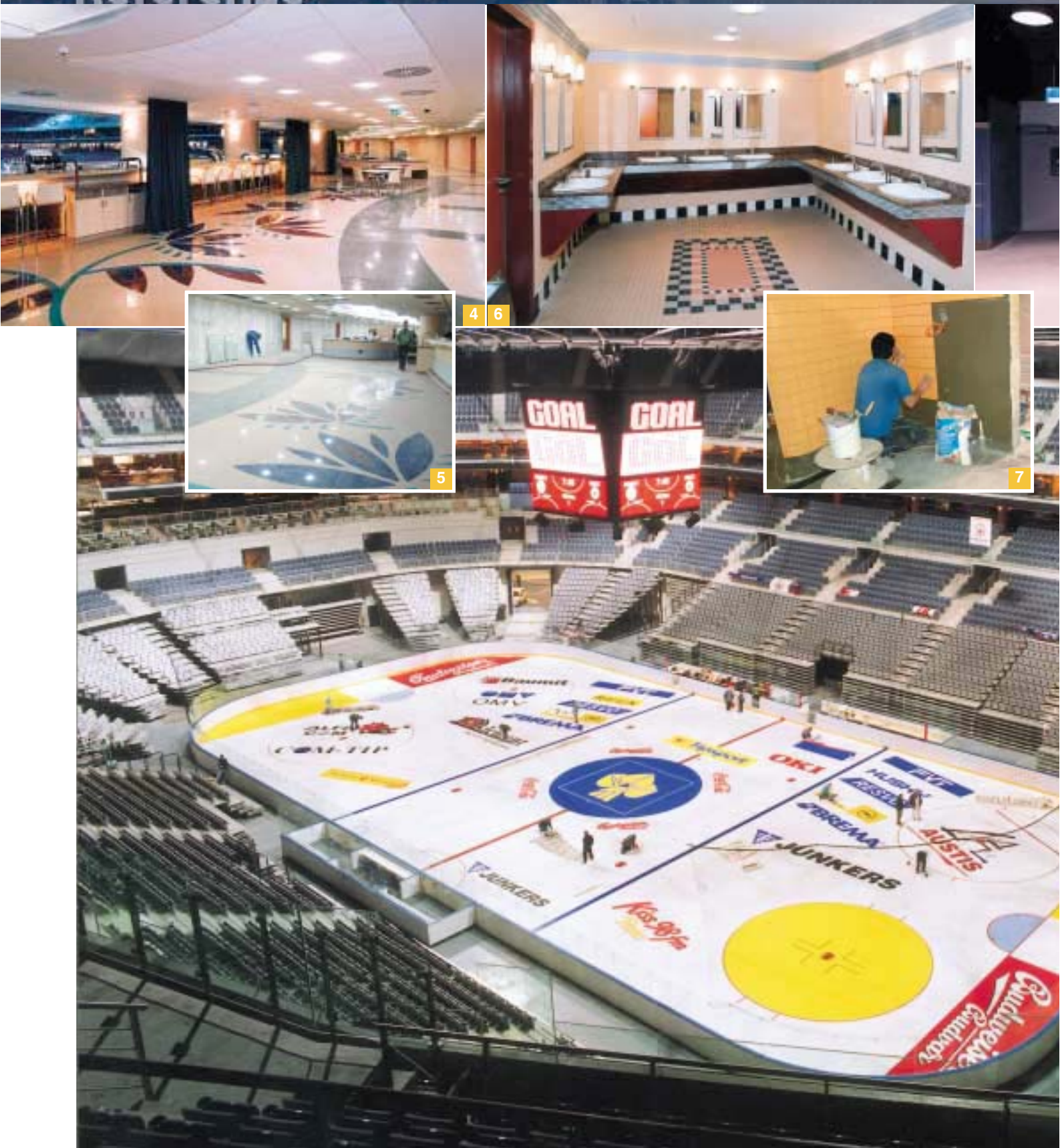


## 2 L'ARENA NEGLI ANNI

- **26 aprile 2004** – Apertura dei Campionati Mondiali di Hockey su Ghiaccio
- **Marzo 2004** – Serata inaugurale
- **Settembre 2003** – Completata la copertura
- **Luglio 2003** – Completata la costruzione della sovrastruttura
- **Gennaio 2003** – Ultimate le fondamenta e la piattaforma in calcestruzzo
- **Ottobre 2002** – Ottenuta l'ultima autorizzazione ai lavori. Cerimonia di posa della prima pietra
- **Settembre 2002** – Cominciano i lavori di scavo
- **Agosto 2002** – Concessa la prima autorizzazione
- **Luglio 2002** – L'arena è ammessa nell'Associazione delle Arene Europee come socio osservatore
- **Luglio 2002** – Ottenuta dal Comune la concessione per lo sfruttamento dell'area, per il progetto dell'arena
- **Gennaio 2002** – Il progetto è presentato al pubblico in via ufficiale
- **Agosto 2001** – L'impresa Sazka a.s. annuncia ufficialmente di voler avviare la costruzione di una nuova arena multifunzionale nella capitale, che possa ospitare i Campionati Mondiali di Hockey sul Ghiaccio del 2004
- **Primavera 2001** – Alla Sazka a.s. nasce l'idea di costruire un'arena multifunzionale per i mondiali di hockey.



# Referenze



utilizzato KERACOLOR FF\*, malta cementizia ad alte prestazioni per la stuccatura di fughe fino a 6 mm.

Per la sigillatura dei giunti a pavimento nelle aree a più intenso traffico, rivestite in pietra naturale, è stato scelto MAPEFLEX PU21\*, sigillante poliuretano bicomponente autolivellante, per giunti a pavimento sottoposti ad allungamento in esercizio non superiore al 5%.

Nelle aree con rivestimenti in ceramica i giunti di dilatazione sono stati sigillati con MAPESIL AC\*.

I prodotti Mapei hanno permesso di rispettare tutte le specifiche tecniche richieste e al contempo i limitati tempi di esecuzione, contribuendo al successo dei Campionati Mondiali di Hockey su Ghiaccio che si sono svolti lo scorso aprile. La partecipazione realmente significativa di Mapei in questa, che è l'opera più importante e di prestigio realizzata nella Repubblica Ceca negli ultimi anni, ha contribuito a rafforzare l'immagine e la presenza dell'azienda sul mercato nazionale.





Foto 4 e 5. Uno degli eleganti bar in cui sono state posate pietre naturali, artificiali e ceramica.

Foto 6 e 7. Negli ambienti di servizio, per l'incollaggio a parete delle piastrelle in ceramica è stato utilizzato Adesilex P9.

Foto 8 e 9. Numerosi prodotti Mapei sono stati utilizzati anche per la posa delle piastrelle ceramiche nei fast food.

\*I prodotti citati in questo articolo appartengono alle linee "Prodotti per ceramica e materiali lapidei" e "Additivi per calcestruzzi". Le relative schede tecniche sono contenute nel CD "Mapei Global Infonet" e nel sito internet [www.mapei.com](http://www.mapei.com). Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004 ed EN 13888. Gli additivi per calcestruzzo Mapei sono conformi alla norma EN 934-2 e gli additivi per malte alla norma EN 934-4. Inoltre gli adesivi, gli additivi per calcestruzzo, gli additivi per malte hanno ottenuto il marchio CE.



#### Additivi per calcestruzzi

**Dynamon SX:** superfluidificante a base acrilica modificata con elevato potere di riduzione d'acqua per calcestruzzi tradizionali ed autocompattanti.

**Maefluid X404:** iperfluidificante per calcestruzzi a bassa perdita di lavorabilità, con elevata riduzione dell'acqua di impasto per calcestruzzi di alta ed altissima resistenza meccanica. (La ricerca continua effettuata nei laboratori Mapei ha portato all'evoluzione degli additivi acrilici della Linea Maefluid, di cui fa parte Maefluid X404, e ha consentito di mettere a punto i prodotti della Linea Dynamon, superfluidificanti acrilici di nuova generazione).

#### Prodotti per Ceramica e Materiali Lapidei

**Adesilex P9 (C2TE):** adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, per piastrelle ceramiche.

**Fugolastic:** additivo liquido polimerico per Keracolor FF e GG.

**Granirapid (C2F):** adesivo cementizio bicomponente ad alte prestazioni, a presa ed idratazione rapida, per piastrelle ceramiche e materiale lapideo.

**Keracolor FF (CG2):** malta cementizia ad alte prestazioni per la stuccatura di fughe fino a 6 mm.

**Keraflex (C2TE):** adesivo cementizio ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

**Keraquick (C2FT):** adesivo cementizio ad alte prestazioni, a presa rapida e scivolamento verticale nullo, per piastrelle ceramiche e materiale lapideo.

**Latex Plus:** lattice elasticizzante da miscelare con Keraquick.

**Mapeband:** tessuto in poliestere gommato per la sigillatura ed impermeabilizzazione elastica di giunti di dilatazione all'interno e all'esterno.

**Maeflex PU21:** sigillante poliuretano bicomponente autolivellante, per giunti a pavimento sottoposti ad allungamento in esercizio non superiore al 5%.

**Mafoam:** cordoncino di schiuma polietilenica estrusa a cellule chiuse di supporto ai sigillanti elastomerici per il corretto dimensionamento dello spessore dei giunti elastici. Viene fornito in matasse di lunghezza proporzionata al diametro.

**Mapegum WP:** membrana liquida elastica, a rapido asciugamento, per impermeabilizzazioni all'interno.

**Mapelastic:** malta cementizia bicomponente elastica per l'impermeabilizzazione del calcestruzzo e di balconi, terrazze, bagni e piscine.

**Mapesil AC:** sigillante silconico a reticolazione acetica resistente alle muffe, esente da solventi, disponibile in 26 colori e trasparente.

**Primer G:** appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa.

**Ultracolor (CG2):** malta ad alte prestazioni per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, disponibile in 26 colori; non produce efflorescenze.

**Ultraplan Maxi:** lisciatura autolivellante ad indurimento ultrarapido per spessori da 3 a 30 mm.

### SCHEDA TECNICA

**Arena Sazka, Praga, Repubblica Ceca**

**Intervento:** realizzazione struttura in calcestruzzo e posa di rivestimenti a pavimento e a parete

**Anni d'intervento:** 2002 - 2004

**Capacità:** 18.000 posti a sedere (+ 2.300 nella sala convegni)

**Area totale:** 35.000 m<sup>2</sup>

**Committente:** Sazka a.s.

**Impresa esecutrice:** Skanska a.s.

**Architetto:** Helika Praga

**Materiali posati:** piastrelle ceramiche e pietra naturale

**Prodotti Mapei:** DYNAMON SX, MAPEFLUID X404, ADESILEX P9, FUGOLASTIC, GRANIRAPID, KERACOLOR FF, KERAFLEX, KERAQUICK + LATEX PLUS, MAPEBAND, MAPEFLEX PU21, MAPEFOAM, MAPEGUM WP, MAPELASTIC, MAPESIL AC, PRIMER G, ULTRACOLOR, ULTRAPLAN MAXI

**Coordinamento Mapei:** Lubos Houstecky e Radovan Netolicka, Mapei sro.



# UN "SASSO" AL CUORE DELL'EUROPA

**L'Arena di Budapest, completata nel 2003, è un esempio di sofisticato design abbinato all'alta tecnologia delle grandi opere.**

**È** ellittica e affusolata, come un grande sasso circondato dal verde. L'Arena di Budapest vista dall'alto si presenta così, con il suo grande guscio che cela all'interno una struttura sportiva frutto della migliore tecnologia.

L'arena è già stata tenuta a battesimo con un evento importante: i Campionati Mondiali di Atletica Indoor, tenutisi nel marzo scorso. La struttura però è stata studiata per ospitare una gran varietà di gare e spettacoli, sportivi e non. Con una capienza che va dai 2.500 ai 12.500 posti, è la sede ideale per tornei nazionali e internazionali di sport tradizionali come basket, pallavolo, tennis, ginnastica, atletica, hockey su ghiaccio, ma anche per i più spettacolari surf, jet-ski e motocross.

La costruzione dell'arena è cominciata nell'ottobre del 2001: sono stati preparati calcestruzzi per una superficie di circa 60mila metri quadrati e sono state assemblate 2.300 tonnellate di strutture in acciaio in dieci mesi. Il guscio è stato completato alla fine del settembre 2002.

L'arena comprende anche un auditorium di dimensioni modificabili e un palco che può essere spostato per tutta la lunghezza della struttura.

All'esterno, intorno all'edificio, è stata realizzata un'ampia piattaforma che serve da rampa d'accesso per i pedoni, al di sotto della quale si trova un parcheggio a due piani.

## **I lavori di posa**

I lavori di posa sono cominciati nel luglio 2002.







I lavori sono terminati nei tempi previsti e l'arena ha così potuto ospitare il grande evento dei mondiali di atletica indoor. In futuro saranno centinaia di migliaia gli appassionati degli sport più vari che potranno assistere qui a kermesse sportive di livello mondiale.

Tutti gli ambienti di transito per il pubblico sono stati pavimentati posando gres porcellanato cm 30x60, per un totale di 17.500 metri quadrati. I sottofondi sono stati preparati con ULTRAPLAN\*, lisciatura autolivellante ad indurimento ultrarapido e PRIMER G\*, appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa.

Sono stati utilizzati anche numerosi prodotti impermeabilizzanti: MAPEBAND\*, tessuto in poliester gommato per la sigillatura ed impermeabilizzazione elastica di giunti di dilatazione; MAPEGUM WP\*, membrana liquida elastica a rapido asciugamento; MAPELASTIC\*, malta cementizia bicomponente elastica e MAPESIL AC\*, sigillante siliconico a reticolazione acetica resistente alle muffe, esente da solventi.

Per incollare le piastrelle è stato usato ADESILEX P9\*, adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato. Le fugature sono state realizzate con ULTRACOLOR\*, malta ad alte prestazioni per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, che non produce efflorescenze.

\*I prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per Ceramica e Materiali Lapidari". Le relative schede tecniche sono contenute nel CD "Mapei Global Infonet" e nel sito internet [www.mapei.com](http://www.mapei.com). Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004 ed EN 13888. Inoltre gli adesivi hanno ottenuto il marchio CE.

**Adesilex P9 (C2TE):** adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, per piastrelle ceramiche.

**Mapeband:** tessuto in poliester gommato per la sigillatura ed impermeabilizzazione elastica di giunti di dilatazione all'interno e all'esterno.

**Mapegum WP:** membrana liquida elastica, a rapido asciugamento, per impermeabilizzazioni all'interno.

**Mapelastic:** malta cementizia bicomponente elastica per l'impermeabilizzazione del calcestruzzo e di balconi, terrazze, bagni e piscine.

**Mapesil AC:** sigillante siliconico a reticolazione acetica resistente alle muffe, esente da solventi, disponibile in 26 colori e trasparente.

**Primer G:** appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa.

**Ultracolor (CG2):** malta ad alte prestazioni per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, disponibile in 26 colori; non produce efflorescenze.

**Ultraplan:** lisciatura autolivellante ad indurimento ultrarapido.



## SCHEDA TECNICA

**Arena di Budapest, Ungheria**

**Intervento:** posa di rivestimenti a parete e a pavimento

**Anni d'intervento:** 2002-2003

**Superficie d'intervento:** 17.500 m<sup>2</sup>

**Impresa:** Bouygues Hungaria Kft

**Direzione lavori:** Óbuda-Újlak Rt e Consultant Mérnöki Iroda Kft

**Impresa di posa:** R-Bau Építőipari és Fővállalkozási Kft

**Progetto:** György Skardelli e Péter Potyondi di Közti Rt

**Materiale posato:** gres porcellanato 30x60 cm

**Prodotti Mapei:** ADESILEX P9, MAPEBAND, MAPEGUM WP, MAPELASTIC, MAPESIL AC, PRIMER G, ULTRACOLOR, ULTRAPLAN

**Coordinamento Mapei:** László Herczig, Mapei KFT



# MAPEI E CO-VER



di Alessandro Brambilla

## Alagia - Toniolo, entusiasmante doppietta alla Stramilano.

**M**apei è sponsor ufficiale della Co-Ver Sportiva VCO. Si tratta di una società affiliata alla Federazione di Atletica Leggera. In particolare la Co-Ver Sportiva VCO è specializzata nelle competizioni podistiche. Fondo e mezzofondo sono il fiore all'occhiello del team. L'auditorium Mapei di viale Jenner ha ospitato la presentazione alle autorità e alla stampa dell'abbinamento tra Co-Ver Sportiva e la multinazionale della chimica per edilizia. Tra il Gruppo Mapei, di cui è amministratore Giorgio Squinzi, e il mondo dell'atletica leggera c'è un filo diretto. Infatti dal 1972 in avanti Mapei ha sempre contribuito alla realizzazione di grandi strutture sportive nelle città sedi di Olimpiadi. Ha fornito materiali per la realizzazione di quasi tutte le piste olimpiche di atletica leggera. Anche a quelle dei Campionati del Mondo di atletica leggera. A livello industriale il Gruppo Co-Ver ha i suoi interessi dominanti nei servizi per chimica farmaceutica, carta e stampa, siderurgia, energetica, ambientale e del terziario. Il Gruppo Co-Ver è composto da 11 aziende. La società di atletica Co-Ver Sportiva VCO è stata fondata nel 1995 dai fratelli Gianpaolo e Alberto Pizzi. La sede è a Verbania. Nel team Co-Ver in passato hanno gareggiato prestigiosi podisti. Tra questi Francesco Panetta, Campione del Mondo dei 3000 siepi, e Rachid Berradi, accredi-



Sopra: immagini della presentazione della Co-Ver Mapei. A destra, il vittorioso arrivo di Tiziana Alagia alla Stramilano e alcuni atleti Co-Ver Mapei che hanno partecipato alla gara.

tato di 3 titoli italiani. La Co-Ver vanta nel palmares 6 titoli italiani a squadre. Nel 2003 la società ha ottenuto 104 vittorie: è un record. Il sodalizio verbanese ha rotto l'egemonia delle società militari. Gianpaolo Pizzi è l'attuale presidente. "La Mapei - ha esclamato il presidente - ci aiuterà a stabilire altri records. La nostra attività tuttavia non è finalizzata solo a conquistare medaglie pregiate. Intendiamo promuovere la corsa a piedi tra i giovani. Siamo un grande vivaio." Lo Sport Service Mapei di Castellanza (Varese) metterà a disposizione del team Co-Ver i propri servizi e il know-how. "Lo Sport Service Mapei -



# CORRONO INSIEME



dice Aldo Sassi, coordinatore della struttura di Castellanza – sarà a disposizione della società, oltre che per l'assistenza medico traumatologica, per le valutazioni funzionali utili al monitoraggio delle condizioni di forma dei soggetti. I test si svolgeranno in laboratorio e sul campo. Il supporto sarà completato da interventi nell'ambito metodologico d'allenamento. E' stato altresì definito un programma di massima di ricerca finalizzato ad affinare le metodiche di valutazione funzionale. E' analogo a quello che ha portato lo Sport Service Mapei allo sviluppo di nuovi protocolli di valutazione del ciclismo."

La struttura di Castellanza affiancherà inoltre lo staff Co-Ver nella selezione dei nuovi atleti. Un impegno attraverso il quale il gruppo podistico



intende innanzitutto valorizzare le giovani risorse nazionali. La squadra di Verbania utilizza abbigliamento e calzature Adidas. In merito alla rosa di atleti tesserati dalla Co-Ver Mapei per il 2004, l'italiano di punta è Giuliano Battocletti (ha 28 anni). E' stato campione d'Italia di mezza maratona ('02) e di cross ('03 e '04). La squadra verbanese è una multinazionale; la sua filosofia va a braccetto con quella del Gruppo Mapei. Il plurititolato è l'ucraino Sergiy Lebid (29 anni). Ha trionfato in 4 edizioni dei Campionati d'Europa di cross. Nei 5000 metri in pista ha vinto l'oro alle Universiadi 2001 e '03. L'anno scorso si è imposto nei cross del Campaccio e Cinque Mulini. Il keniota David Makori (27) ha invece trionfato nella Maratona di Venezia 2002; l'ucraino Vasyl Matvychuck (22) nel Campionato europeo junior 2002 di cross. Gareggiano per la Co-Ver Mapei anche Simon Kiilu (22; Kenia), primo al Mattoni Gran Prix 2003, Mostafa Errebbah (33; Italia), vincitore della Maratona di Verona '02, Paul Kanda (30; Kenia).

Gli altri italiani sono Mauro Bernardini (29), Massimo Leonardi (30), Rudy Magagnoli (26),



# L'impegno nello sport

A lato, nella Stramilano Star femminile si sono classificate al 1° e al 2° posto due atlete della Co-Ver Mapei: Tiziana Alagia (al centro) e Deborah Toniolo (a destra).  
Sotto: Deborah Toniolo in azione.



Antonino Liuzzo (25), Davide Daccò (32).

Le donne più vittoriose sono Maura Viceconte (36), primatista italiana di maratona e nei 10.000 metri in pista. Nel 2002 è stata Campionessa d'Italia dei 10.000. La Viceconte si è aggiudicata la Maratona di Napoli 2003. Gloria Marconi (35), trionfatrice nella Roma-Ostia 2003. Nello stesso anno ha vinto Maratona di Roma e titolo italiano dei 10.000. Tiziana Alagia (30) nel 2002 si è laureata campionessa italiana di maratona. Poi c'è Patrizia Tisi (31), Campionessa d'Italia cross 2003 e '04.

A conferma della multinazionalità la Co-Ver ha Rita Jeptoo (23), keniota, la tanzaniana Zakia Mrisho (24), Fatma Maraoui (27; Marocco). Sono quotate anche le altre italiane Deborah Toniolo (27), Romina Sedoni (30), Monica Bottinelli (31). La Co-Ver Mapei ha un settore giovanile: appartengono alla categoria maschile juniores Mattia Roppolo, Pier Ugo Barricelli, Daniele Binda, Andrea Greggio. A Feriolo, sul Lago Maggiore, svariati podisti italiani e stranieri della Co-Ver Mapei vivono per 10 mesi all'anno in una casa - foresteria.

"Se facessimo un paragone con quanto Mapei ha ottenuto nel ciclismo - ha detto Giorgio Squinzi - la squadra di atletica leggera dei fratelli Pizzi dovrebbe vincere quanto meno la Maratona di New York. Comunque è presto per dire se si stia aprendo un nuovo grande capitolo della presenza Mapei nello sport. Sicuramente l'abbinamento Co-Ver Mapei segna l'apertura di una nuova interessante pagina."

La joint venture Co-Ver Mapei è iniziata benissimo.

Diciotto ore dopo la presentazione dell'abbinamento Tiziana Alagia ha infatti trionfato nella Stramilano Star femminile.

Al secondo posto è giunta un'altra vessillifera Co-Ver Mapei, Deborah Toniolo. La Stramilano Star si è svolta con partenza in Piazza Castello e arrivo all'Arena, sulla distanza di 21 chilometri. Naturalmente il capoluogo lombardo era invaso dai podisti: alla Stramilano amatoriale (15 chilometri, dal Duomo all'Arena) hanno partecipato in 50.000.

Nella gara Star donne la vincitrice ha impiegato 1 h 13' 21". Tiziana ha preceduto di 1'09" la compagna di team. Nel 2004 la Alagia si è aggiudicata anche la maratona di Piacenza. Negli anni scorsi il Gruppo Mapei era abituato a doppiette e triplete con i suoi campioni di ciclismo. Giustamente Mapei ha esordito con una doppietta nell'atletica leggera. La Co-Ver Mapei si è comportata onorevolmente anche nella Stramilano Star maschile.

Il migliore della squadra di patron Pizzi è stato l'ucraino Matvychuck, settimo; ottavo è giunto il suo coequipier Kiilu. La Stramilano Star uomini se l'è aggiudicata Robert Kipchumba.

L'irriducibile Tiziana Alagia si è aggiudicata anche la Maratona di Sant'Antonio da Padova. La classica internazionale si è svolta pochi giorni dopo la Stramilano.



# 7 giorni alla COPPI & BARTALI

Figueras trionfa tra le fabbriche di pavimenti.

**A**nche quest'anno Mapei ha sponsorizzato la Settimana Internazionale di Coppi & Bartali, gara a tappe per professionisti. La manifestazione si è svolta con la regia organizzativa del Gruppo Sportivo Emilia, società presieduta da Adriano Amici.

La Coppi & Bartali 2004 è stata incerta, avvincente fino all'ultimo metro di gara. L'ha vinta il napoletano Giuliano Figueras. La corsa a tappe intitolata ai due grandissimi campioni simbolo dell'epoca d'oro del ciclismo si è snodata tra Romagna ed Emilia. È iniziata con una semitappa di 84 chilometri a Riccione. Si è imposto allo sprint Graziano Gasparre, lodigiano della De Nardi. Ha preceduto Crescenzo D'Amore (Acqua & Sapone). Da notare che Gasparre e D'Amore hanno esordito tra i professionisti nella Mapei-Quick Step. Gasparre, uomo a cubetti nel 2001 e 2002, ha vinto al primo anno la tappa di Montbenoit del Tour

de l'Avenir, e al secondo quella di Saint Avold del Circuit de Mines. Crescenzo ha gareggiato per la Mapei-Quick Step nel 2000 e 2001. Alla prima annata da prof il napoletano si è aggiudicato la tappa di Rio Quarto del Giro d'Argentina. Nel pomeriggio della prima giornata della Coppi & Bartali c'è stata una cronosquadre di 10,700 chilometri a Misano Adriatico vinta dalla Fassa Bortolo con Marco Velo che è diventato leader in classifica generale. Il bresciano ha perso la leadership il giorno successivo nella Riccione - Faenza di 209 chilometri: tappa e primato per Mirko Celestino (Saeco). D'Amore ha trionfato nella Finale

Emilia - Scandiano (terza tappa, 175,500 chilometri). Ha dominato lo sprint a ranghi compatti. Jan Svorada (Repubblica Ceca), ex alfiere Mapei-GB ('97) e Mapei-Bricobi ('98) è giunto secondo. Per Svorada 26 successi complessivi nel biennio a cubetti. Nella quarta tappa, Casalgrande-Pavullo, 156,500 Km di continui su e giù sugli Appennini emiliani, vittoria di Michele Scarponi, estroso vessillifero Domina. Scarponi ha preceduto di 3" Filippo Simeoni. La maglia da leader è rimasta a Celestino. In virtù degli abbuoni Scarponi lo ha però appaiato al vertice. L'ultima tappa si è svolta da Castellarano a Sassuolo, sulla di stanza di 170 chilometri. La città di Sassuolo e il suo entourage rappresentano un riferimento importante per le attività del Gruppo Mapei. Sassuolo è al centro del principale polo di produzione e servizi per pavimentazioni. Ha risonanza mondiale. A Sassuolo infatti ha sede un deposito Mapei, gestito da Carlo Rossi. Nelle località limitrofe la Mapei ha delle consociate. Mapei è lo sponsor ufficiale del Sassuolo Calcio, squadra che milita in serie C 2, di cui Carlo Rossi è presidente. Inoltre il Gruppo Mapei a Sassuolo sponsorizza altre attività sportive, culturali e sociali. Adriano Amici ha inserito nell'ultima tappa 3 passaggi sulla salita di Bazzana. Ha pendenze del 20%, assomiglia alle salite delle Ardenne. L'esperto organizzatore ha reso il finale della tappa di Sassuolo simile a quello della Liegi-Bastogne-Liegi. Celestino e Scarponi si sono presentati al via dell'ultima tappa con 5" di vantaggio sul temibile Figueras. A Sassuolo si è imposto Ruggero Marzoli. Giungendo secondo, Giuliano Figueras ha acquisito i 6 secondi di abbuono. Ha così superato in classifica Celestino per un solo secondo. "Il mio successo in classifica finale - ha esclamato Figueras, classe '76, Campione del Mondo under 23 nel 1996 a Lugano - è strameritato. Negli ultimi due giorni, sulle salite emiliane, sono andato nettamente più forte di Celestino." Figueras è della Panaria-Margres. Dal 1998, anno del suo debutto nella massima categoria, fino al 2000, il napoletano ha gareggiato nella squadra professionistica con Mapei main sponsor. Nel '98 ha vinto la tappa di Genting Highlands del Tour de Langkawi (Malesia). Nel '99 si è aggiudicato 6 gare, tra le quali una tappa al Giro dei Paesi Baschi e 2 al Regione Vallonia. L'anno dopo si è imposto nel Gran Premio di Chiasso. La Coppi & Bartali ha rappresentato per Giuliano il dodicesimo successo tra i professionisti.

La Città di Sassuolo e il Gruppo Sportivo Emilia hanno formulato un vivo encomio alla Mapei per il supporto ricevuto.





L'impegno nello sport

# TREVIGIANI-DY

La grande passione di Remo Mosole.



A sinistra, Marco Righetto e altri boys Trevigiani-Dynamon a San Michele di Piave prima della partenza della classica per elite e under 23. Sotto, a sinistra, l'organico 2004 del team diretto da Roberto Zoccarato. Sotto, a destra, fiori e gioia di Starzengruber dopo il trionfo a Castello di Roganzuolo. Nell'altra pagina, in alto, l'austriaco in fuga solitaria.



Il Gruppo Mapei continua a sostenere l'Unione Ciclisti Trevigiani. Fino al 2002 la squadra si chiamava "Trevigiani-Mapei". Dal 2003 il marchio Dynamon (è un prodotto Mapei) compare sulle maglie della società presieduta dal vulcanico Remo Mosole. La Trevigiani venne fondata nel 1913. In merito ai trionfi recenti, l'11 ottobre 2002 ha vinto grazie a Francesco Chicchi il Campionato del Mondo in linea under 23. Il primo febbraio 2003 Enrico Franzoi ha regalato alla Trevigiani-Dynamon il titolo mondiale under 23 di ciclocross. Il 10 gennaio 2004, a Verbania, Franzoi (classe '82) ha vinto il suo sesto Campionato italiano di ciclocross, quarto da quando appartiene alla categoria under 23. L'attuale denominazione sociale è Trevigiani-Dynamon-Veneto Banca-Zorzi. La società ha presentato l'attività 2004 all'hotel Maggior



# NAMON

Consiglio di Treviso. Il Gruppo Mapei era rappresentato da Valdemaro Bartolozzi, responsabile delle attività sportive. Illustri ospiti hanno onorato la presentazione del glorioso sodalizio. Tra questi gli ex professionisti Moreno Argentin, Massimo Ghirotto e Mario Beccia.

La Trevigiani-Dynamon ha confermato Roberto Zoccarato alla conduzione tecnica degli elite e under 23. Logicamente Franzoi è la punta di diamante del team, benché ai Mondiali di cross 2004 di Point Chateau è arrivato solo ottavo tra gli under 23. "Nell'inverno 2003-04 - ha dichiarato il diesse Zoccarato al microfono di Alessandro Brambilla, conduttore della presentazione - Enrico non è mai riuscito ad esprimere il meglio di sé. Si è anche ammalato. Presto rivedremo il miglior Franzoi, su strada e nel cross." Enrico nel 2003 ha ottenuto 3 successi su strada, pur gareggiando in funzione del cross. Ha progetti ambiziosi per il suo 2004 da stradista: "Il circuito dei Campionati del Mondo di Verona - ha dichiarato il corridore di Mogliano Veneto - è adatto alle mie caratteristiche. Farò di tutto per meritarmi la convocazione in Nazionale. Posso vincere il Mondiale su strada."

Oltre a Franzoi sono rimasti alla società bianco-nero-azzurra Marco Bonaldo (classe '83), Mattia Turrina ('83), Davide Beccaro ('82), Jonathan Righetto ('80), Marco Righetto ('80) e l'austriaco Harald Starzengruber ('82). Cinque nuovi alferi Trevigiani-Dynamon provengono dalla categoria juniores: Fabio Artico, Riccardo Bazzo, Paolo Favero, Marco Vivian e Derik Zampedri, tutti nati nell'85. I nuovi arrivati che erano già "under" sono Emiliano Donadello ('83), Gianpaolo Visconti ('83), il francese Wilfried Marget ('82). Ecco i nuovi provenienti dalla categoria elite: Federico De Marchi ('80), Marco Gelain ('80), Stefano Brunelli ('79).

Nel 2003 Zampedri si era laureato Campione d'Italia juniores di ciclocross. Nel 2004 è arrivato secondo, preceduto solo da Franzoi, al Campionato italiano under 23. Derik ha anche gareggiato in maglia azzurra al Mondiale under 23. Il corridore di Pergine Valsugana (Trento) nel 2003 si è altresì aggiudicato 2 gare su strada. Bazzo (è di Cimadolmo, a due passi da Treviso), che nell'ultima stagione da junior ha firmato 4 successi, è sulla rampa di lancio; i trevigiani Favero (è di Moriago) e Artico (Ormelle), zero successi l'anno scorso, meritano comunque un anno di stage alla Trevigiani-Dynamon. Vivian (2 successi nel 2003) abita a Marostica (Vicenza), come il grande Giovanni Battaglin. Donadello (vicentino di Creazzo) nel 2002 aveva vinto una corsa importante. "Nella Trevigiani-Dynamon - sottolinea Zoccarato - tornerà a pedalare fortissimo. In merito agli acquisti, attendetevi grandi cose da Marget. Abita vicino al velodromo di Lione. Il suo bagaglio l'ha affinato in pista."

De Marchi (abita a Massanzago, nel padovano), può essere la sorpresa. "Finora - giura il direttore sportivo - ha gareggiato tra gli amatori. Vedrete che vincerà anche corse per elite." Brunelli è un romagnolo di Gambettola. In pista si è aggiudicato 5 titoli italiani, di cui 3 nell'inseguimento a squadre. "Alla Trevigiani - assicura Zoccarato - Brunelli concentrerà le attenzioni solo sulla strada. Sono sicuro che nel 2005 correrà tra i professionisti." Nelle 6 affermazioni che il velocista Gelain (vicentino di Gambellara) vanta da quando è dilettante c'è un Trofeo Papà Cervi, ambita classica internazionale. "Mi hanno parlato un gran bene del pescarese Visconti", aggiunge "Zoc".

Logicamente il tecnico si attende impennate d'orgoglio e continuità di rendimento anche dai corridori confermati. Nel 2004 devono giocare tutte le chances disponibili Bonaldo (abita a Ormelle), che da junior vinse 2 gare, Turrina (è di Rivoli Veronese) che sa pedalare all'avanguardia in salita, Beccaro (2 successi tra gli under 23 finora), eclettico jolly di Selvazzano (Padova), e Jonathan Righetto (2 primi posti da under, è un



padovano di Peraga). Marco Righetto ha il "patentino" da velocista. Starzengruber è di Salisburgo. Nel 2003 si è laureato Campione d'Austria di ciclocross.

I corridori della Trevigiani-Dynamon sostengono i test e programmano gli allenamenti allo Sport Service Mapei di Castellanza (Varese). La stagione su strada 2004 è iniziata benissimo per i boys Trevigiani-Dynamon. Nel week end d'apertura Marco Righetto si è aggiudicato allo sprint il Gran Premio di San Michele di Piave, ottenendo il settimo successo da quando è dilettante. Starzengruber ha vinto il Gran Premio di Castello di Roganzuolo, sempre nel trevigiano. Il successo fuori regione è arrivato 7 giorni dopo per merito di Brunelli, primo a San Bernardino di Lugo, nella sua Romagna. Anche Stefano ora vanta 7 successi in gare per elite e under 23.

Remo Mosole ha organizzato i Campionati del Mondo di Montello (strada) e Bassano del Grappa (pista) del 1985. Nel '99 Mosole ha allestito i Campionati del Mondo di Treviso (strada - cronoindividuali) e Verona (strada-gare in linea). In entrambe le edizioni Remo ha fatto l'amministratore. Il vulcanico patron sta per iniziare un'altra grande fatica. L'Unione Ciclistica Internazionale gli ha assegnato l'organizzazione dei Campionati del Mondo 2008 di ciclocross. Le gare si svolgeranno nel nuovo parco con laghetto "Le Badie". Si trova fra Lovadina e Maserada di Piave. E' di proprietà di Mosole. "La passione di Mosole, il prestigio della Trevigiani e il valore di Franzoi - ha affermato Luca Zaia, presidente dell'Amministrazione Provinciale di Treviso - ci hanno indotti a garantire il nostro appoggio ai Campionati del Mondo 2008. Speriamo che Franzoi ci regali il titolo Mondiale dei professionisti."



## Mapei: quando l'organizzazione

# è vincente

di Aldo Sassi, Direttore di Sport Service Mapei

Quanto conta la squadra e la struttura societaria più in generale, ai fini del risultato, in uno sport individuale come il ciclismo? E' una domanda interessante, alla quale non è semplice dare una risposta. Tuttavia, alcune indicazioni utili per una valutazione di questo tipo possono venire dall'analisi del rendimento degli atleti ex-Mapei dopo l'uscita di scena del nostro professional cycling team e la conseguente diaspora dei suoi componenti verso altri club.

I numeri parlano chiaro: nel 2002, ultima nostra stagione di attività, gli atleti del GS1 Mapei hanno conquistato 42 vittorie. Gli stessi atleti, una volta passati ad altre formazioni (uno solo ha cessato l'attività, ed aveva riportato nel 2002 una vittoria), nella stagione 2003 hanno totalizzato 28 successi: un terzo in meno. Una differenza evidente, ottenuta nonostante la tensione etica che caratterizzava il nostro team e che anche oggi stenta a trovare confronti nell'ambiente (basti pensare alla scelta di non prendere nella formazione atleti con trascorsi di doping, ancora oggi poco imitata). Un confronto che sottolinea l'importanza della squadra e della sua struttura organizzativa.

Qualcuno obietterà che la qualità dei risultati va soppesata: 2 classiche nel 2002 (Tafi al Fiandre e Bettini alla Liegi), contro le 4 collezionate dagli ex-Mapei nel 2003 (Sanremo, Amburgo e San Sebastian per Bettini, Zurigo per Nardello). E' vero. Del resto, la crescita costante di Bettini è sotto gli occhi di tutti da quando, proprio Mapei, aveva fatto la scelta di puntare decisamente su di lui, svincolandolo dal ruolo di gregario - sia pure di lusso - cui sino all'arrivo nel nostro team era stato relegato e che, in mancanza di una decisiva svolta, avrebbe rischiato di pregiudicare il futuro. Fu una scelta ponderata - perché implicava, come tutte le scelte importanti, delle rinunce - ma fatta con convinzione. Una scelta che si è poi rivelata vincente, per la formazione e per l'atleta.

La qualità delle vittorie conta. Non c'è dubbio. Ma un buon indicatore del rendimento di un corridore e di una formazione è anche il punteggio UCI, discutibile per molti aspetti, ma che



comunque dà l'idea del valore di una formazione quando l'analisi, dal singolo, si sposta su un gruppo di 25 corridori. Nel 2002 la somma dei punteggi totalizzati da ciascuno dei corridori Mapei era di oltre 9734.95 punti (dato già epurato del punteggio del corridore che non ha continuato l'attività nel 2003), mentre nel 2003 gli stessi atleti ne hanno collezionati 8718: una differenza superiore al 10%.

Un altro dato interessante, in sintonia con quanto appena illustrato: nella classifica a punti riservata alle squadre, stilata ogni fine anno dell'Unione Ciclistica Internazionale, risulta che nel 2002 le prime cinque formazioni al mondo si erano spartite 37117.15 punti e Mapei aveva vinto la classifica aggiudicandosene 9244.75 (pari al 25%); nel 2003 le prime 5 formazioni al mondo si sono aggiudicate un maggior punteggio (38670 punti).

Nonostante ciò la vincitrice (8559.75 punti, pari al 22% di quanto totalizzato dalle prime 5) ha evidenziato un minor divario rispetto alle altre formazioni, all'interno di una classifica finale che vede una sostanziale omogeneità del rendimento indicizzato in questo modo tra la seconda, la terza e la quarta formazione.

Da questi dati, che denotano sostanzialmente la sparizione di una vera e propria formazione leader nel panorama ciclistico internazionale, si possono trarre altre risposte a quesiti che si erano aperti e che non potevano trovare oggettive risposte nel passato, al contrario di quanto è possibile fare oggi.

In particolare, l'ambiente esterno spesso scoraggiava i corridori vincenti che si accingevano ad entrare nella nostra formazione: "In Mapei ci sono già troppi campioni, non c'è spazio, verrai sacrificato per la squadra, stenterai a vincere...". Le 42 vittorie ottenute nel 2002, contro le 28 conquistate nel 2003 dagli stessi atleti, evidenziano una realtà diversa. Analizzando più a fondo, quattro corridori hanno ottenuto più vittorie nel 2003, tre hanno vinto in ugual modo, ben 10 hanno vinto meno o per nulla.

Ma la forza della "Squadra" a cubetti sta anche in un altro dato: 17 atleti vincenti sui 25 dell'organico della prima squadra Mapei nel 2002, solo 10 vincenti sui 24 che hanno continuato l'attività nel 2003.

Nel complesso, dunque, i dati esposti evidenziano che la supremazia di Mapei era frutto certamente delle individualità di campioni straordinari, ma anche del loro inserimento in un ambiente in grado di esaltarne le potenzialità, che attraverso la propria organizzazione ed i propri metodi di lavoro creava i presupposti per ottenere crescita individuale e compattezza di squadra indispensabili per essere ancor più vincenti. Una struttura sportiva che traeva spesso esempio dall'organizzazione dell'Azienda Mapei.

Un gruppo sportivo che ha saputo far crescere in maniera ottimale - come oggi pubblicamente inizia ad esserci maggiormente riconosciuto - giovani atleti che stanno diventando gli uomini vincenti del ciclismo odierno e che ancor più lo saranno nel prossimo futuro. La nostra soddisfazione, non senza una punta di orgoglio, sta proprio nell'osservare la crescita di questi ragazzi, le loro affermazioni sempre in escalation. Aria nuova in un ciclismo che ancora troppo stenta a cambiare.